

ATTI PARLAMENTARI

XVIII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. LXXX
n. 3

RELAZIONE

SULL'ATTIVITÀ SVOLTA PER LA RIFORMA DEGLI
ISTITUTI ITALIANI DI CULTURA E SUGLI
INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DELLA
CULTURA E DELLA LINGUA ITALIANE ALL'ESTERO

(Anno 2019)

(Articolo 3, comma 1, lettera g), della legge 22 dicembre 1990, n. 401)

Presentata dal Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale

(DI MAIO)

Trasmessa alla Presidenza il 23 dicembre 2020

PAGINA BIANCA



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

RELAZIONE AL PARLAMENTO

ANNO 2019

**ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2019
AI SENSI DELL'ART. 3 DELLA LEGGE N. 401 DEL 1990
"RIFORMA DEGLI ISTITUTI ITALIANI DI CULTURA
E INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA
E DELLA LINGUA ITALIANA ALL'ESTERO"**

I. INTRODUZIONE: LE RAGIONI E GLI OBIETTIVI DELLA PROMOZIONE	4
II. STRUTTURA E RETI	15
A. Funzioni e struttura	15
B. Le reti della promozione culturale	15
B.1. Gli Istituti Italiani di Cultura e il loro funzionamento	16
B.2. Le istituzioni scolastiche italiane all'estero	19
B.3. La rete dei dottorati	24
B.4. La rete degli Addetti scientifici	26
B.5. I corsi di lingua e cultura italiana ex art. 10 del D.Lgs. 64/2017	28
III. L'ATTIVITÀ DI PROMOZIONE	30
A. I PRINCIPALI SETTORI DELL'ATTIVITÀ PROMOZIONALE	30
A.1. Lingua italiana, letteratura, editoria	30
A.2. Le borse di studio, gli scambi giovanili e l'internazionalizzazione del sistema universitario italiano	33
A.3. Lo spettacolo dal vivo e il cinema	37
A.4. Esposizioni e promozione dell'arte contemporanea italiana	41
A.5. La collezione Farnesina.....	43
A.6. La valorizzazione del patrimonio culturale e le missioni archeologiche all'estero	43
A.7. L'attività di internazionalizzazione della ricerca scientifica e tecnologica e dell'innovazione	47
A.8. La promozione del turismo e dei territori	55
A.9. La promozione del design italiano	56
A.10. La promozione della cucina italiana	59
A.11. Gli anniversari: Il quinto centenario della morte di Leonardo Da Vinci.....	61
B. LE RELAZIONI CULTURALI E SCIENTIFICHE IN AMBITO MULTILATERALE	62
B.1. Politiche e attività multilaterali in materia culturale	62
B.2. Politiche e attività multilaterali in materia di ricerca, scienza e spazio	69
IV. LE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE, COMUNICAZIONE E COORDINAMENTO	75

A. LA FORMAZIONE.....	75
B. LA COMUNICAZIONE	75
C. L'ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO	76
C.1. Il Gruppo di Lavoro Consultivo per la promozione della lingua e della cultura italiana	76
C.2. Collaborazione con altri enti e istituzioni	77

I. INTRODUZIONE: LE RAGIONI E GLI OBIETTIVI DELLA PROMOZIONE

L'art. 3 della legge 401 del 22 dicembre 1990 prevede che il **Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI)** predisponga una relazione annuale per illustrare le attività svolte per diffondere all'estero la lingua e la cultura italiana.

La **promozione della cultura e della lingua all'estero** è una componente strategica della proiezione internazionale dell'Italia, in chiave di dialogo, innovazione e crescita. È un'attività che risponde appieno all'**interesse nazionale**: sul piano **politico** in termini di influenza e di *soft power*, sul piano **economico** è un investimento per sostenere un comparto che nel 2018 ha creato ricchezza in Italia per 90 miliardi di euro (6,1% del PIL ma 265,4 miliardi di euro e 16,9 % del PIL se includiamo l'indotto), con oltre 1,5 milioni di posti di lavoro.

La costituzione nel 2010 della **Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese (DGSP)** del MAECI ha dotato l'Italia dello strumento per favorire una **crecente integrazione delle diverse componenti della promozione - culturale, economica e scientifica** - così come dei diversi attori - centrali e periferici, pubblici e privati. La promozione culturale non riguarda solo i campi dell'arte, del cinema, del teatro o della musica, ma va considerata quale fondamentale componente sistemica: ciò in chiave di **diplomazia economica, di promozione del turismo, di internazionalizzazione del sistema universitario, di cooperazione scientifica e tecnologica, di protezione della proprietà intellettuale, di innovazione, di design, di tutela e promozione delle produzioni eno-gastronomiche.**

La **promozione integrata** risponde alla crescente **“domanda di Italia”** alimentata dalla globalizzazione. Rispondere in modo coordinato, coerente e continuativo a questa domanda favorisce un netto **ritorno reputazionale**, con l'affermazione su scala globale del **“marchio Italia”**, sinonimo di bellezza, di saper fare e di qualità: non mera sommatoria di taluni beni e servizi, ma vero e proprio **stile di vita**. E questo alla ricerca di un circolo virtuoso, nell'intento di **stimolare ulteriormente non solo nelle élite, ma anche nelle sempre più estese classi medie dei Paesi emergenti una domanda indotta di tipo aspirazionale**. Non a caso la recentissima reazione del MAECI ai problemi posti da una crisi sistemica come quella del Covid 19 è consistita anche in una campagna straordinaria di comunicazione verso l'estero, a sostegno della giusta percezione del nostro importantissimo ***Nation branding***.

L'approccio sinergico ha anche una funzione di **moltiplicatore**, in quanto stimola le migliori energie del Paese a lavorare insieme in vista di un comune obiettivo. Le linee di condotta per le sedi all'estero consentono di ricorrere a **sponsorizzazioni**. Le migliori esperienze di collaborazione fanno oggetto di **“buone prassi” codificate**, con effetto

emulativo. Questo metodo di lavoro stimola un **impiego più razionale delle risorse** umane e finanziarie.

La relazione ripercorre le linee, i progetti e le iniziative lungo le quali si articola questo **“metodo di promozione integrata”**, che ha raggiunto la sua piena maturità già nel 2017, anche grazie alle risorse aggiuntive previste nella legge di bilancio 2017 (legge 232/2016) per la promozione della lingua e cultura italiana nel mondo. Un metodo che si fonda sulla **convinzione del ruolo propulsivo della diplomazia culturale nel quadro della politica estera italiana**, che insieme alla diplomazia economica e a quella scientifica è uno strumento per stimolare la crescita e affermare nel mondo un’immagine rinnovata e dinamica dell’Italia.

Sul piano metodologico, la relazione presenta **obiettivi prefissati, iniziative realizzate e risorse impiegate**. Per maggior chiarezza sono specificate anche le competenze dei diversi settori in cui si articola la DGSP.

a) La necessità della promozione integrata

La diplomazia culturale è una delle aree di attività strategiche del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. La cultura non è solo un tratto distintivo essenziale dell’identità italiana, ma costituisce anche uno dei motori dell’economia nazionale. Necessita perciò di essere sostenuta e valorizzata con un approccio integrato, in grado cioè di coniugare, in una logica d’insieme, le diverse componenti – economiche, culturali e scientifiche – della promozione del Sistema Paese. Tali componenti, grazie a questa interazione, possono rafforzarsi ed arricchirsi vicendevolmente.

Investire in cultura significa investire sia nella crescita del “capitale umano”, sia nella crescita del “capitale produttivo”. **Se l’export italiano nel 2019 ha continuato a crescere, superando i 475 miliardi di euro, ciò è avvenuto anche grazie al valore del “marchio Italia”** ed ai concetti di bellezza, creatività, capacità tecnologica, amore per le cose fatte bene che vi sono associati.

L’Italia è un punto di riferimento per i cittadini di tutto il mondo non solo per la sua storia e per il suo **patrimonio artistico e culturale**, ma anche per ciò che rappresenta nei settori a più alto contenuto di innovazione e per lo **stile di vita**: ricerca scientifica, moda, design, cucina, ma anche saper fare manifatturiero, convivialità, atmosfera, paesaggio... Tutto ciò che è collegato al concetto di “VivereAll’Italiana”, il motto scelto per **presentare all’estero** le nostre attività, **rafforzare la percezione esterna del “marchio Italia”**, assicurare **ricadute su turismo e territori**, contrastare il fenomeno dell’*Italian sounding*.

Inoltre, la diplomazia culturale, quando, come nel nostro caso, si associa ad una sensibilità in grado di favorire l'ascolto e la comprensione, gioca un ruolo importante nel **promuovere il dialogo, la pace e lo sviluppo**. Per tutte queste ragioni, l'investimento nella dimensione culturale delle relazioni internazionali è un elemento centrale della nostra politica estera.

Sulla base di queste premesse, sono state messe in campo importanti risorse pubbliche – finanziarie e umane – grazie soprattutto all'istituzione, all'inizio del 2017, del **“Fondo per il potenziamento della promozione della cultura e della lingua italiane all'estero”**. Ciò ha permesso alla rete diplomatico-consolare e degli Istituti Italiani di Cultura di realizzare nel 2019 quasi **10.000 eventi promozionali in 250 città di 110 Paesi, con un aumento del 12,5% rispetto all'anno precedente e di circa il 65% se confrontato con il 2016**. Eventi e manifestazioni che hanno riguardato soprattutto la lingua italiana, il design, l'archeologia e la tutela del patrimonio, l'arte contemporanea, l'internazionalizzazione del sistema universitario, la ricerca scientifica, la cucina, il turismo, le industrie creative.

Alcuni di questi settori, a loro volta, sono oggetto come noto di **rassegne periodiche**, che si svolgono a date fisse contemporaneamente in tutto il mondo: design, ricerca, cinema, lingua, arte contemporanea, cucina. Di rilievo pure le **rassegne geografiche**, di durata annuale, volte a dare un segnale di attenzione ad aree prioritarie, dove vogliamo consolidare la nostra presenza interloquendo con le locali società civili mediante un approccio di dialogo interculturale. Mentre nel 2018 ha avuto luogo “ItaliaCulture,Mediterraneo”, il 2019 è stato dedicato all'Africa sub-sahariana, con l'analogo strumento specifico di “ItaliaCultureAfrica”.

I dati dimostrano che il Piano “VivereAll'Italiana” ha avuto, in questi primi tre anni di vita, un notevole successo nel **mobilitare e mettere a sistema le risorse disponibili**. La sua realizzazione si fonda sul lavoro della rete diplomatico-consolare e degli Istituti di Cultura, con cui collaborano anche le istituzioni scolastiche italiane all'estero, i Comitati della Società Dante Alighieri, i lettori di italiano, la rete ICE, gli uffici dell'ENIT etc. Il ruolo di coordinamento dell'amministrazione degli Esteri presenta anche il vantaggio di definire un perimetro di azione in cui **i diversi attori del Sistema Paese** si ritrovano a collaborare più facilmente, proprio perché hanno interessi comuni rispetto alla proiezione esterna e **sanno di poter contare sul sostegno di una rete che è per definizione a disposizione di tutti**.

Un beneficio addizionale della promozione integrata è quello di far risaltare quanto diplomazia culturale e diplomazia economica lavorino fianco a fianco. A questo proposito, due studi recenti - quello dello Studio Ambrosetti dedicato all’**“essere italiano” come leva strategica per la crescita economica** e la proiezione internazionale e quello di Ipsos, *“Be Italy - Indagine sull'attrattività del Paese”* - confermano, con ricchezza di dati statistici, inchieste e comparazioni internazionali, da un lato come l'Italia sia **uno tra i**

Paesi più conosciuti al mondo per patrimonio storico-artistico, moda, enogastronomia e design, con un'immagine fortemente positiva legata al buon vivere, al gusto, alla creatività. Dall'altro, che questo rappresenta **una leva di crescita e di sviluppo le cui potenzialità sono sfruttate ancora solo in parte** e che richiederà quindi, nei mesi e negli anni a venire (e a maggior ragione post Covid), una grande mobilitazione “di sistema” da parte di tutti gli attori coinvolti.

b) I progetti

L'azione promozionale messa in opera da **tutta la rete all'estero e dalle singole** sedi diplomatico-consolari e degli Istituti Italiani di Cultura si è articolata intorno ai seguenti assi principali, di cui si darà conto più nel dettaglio nelle apposite sezioni di questa relazione:

-Le arti visive e l'arte contemporanea italiana

-Industrie culturali, spettacolo dal vivo, musica, teatro, danza e cinema

-Internazionalizzazione del sistema universitario italiano

-Archeologia e tutela del patrimonio culturale

-Promozione della scienza, della ricerca e dell'innovazione italiane

-Turismo e territori

-Design e moda

-La cucina italiana nel mondo

-Diplomazia economica

—L’Africa sub-sabariana: “ItaliaCultureAfrica”

- Gli anniversari: Leonardo Da Vinci

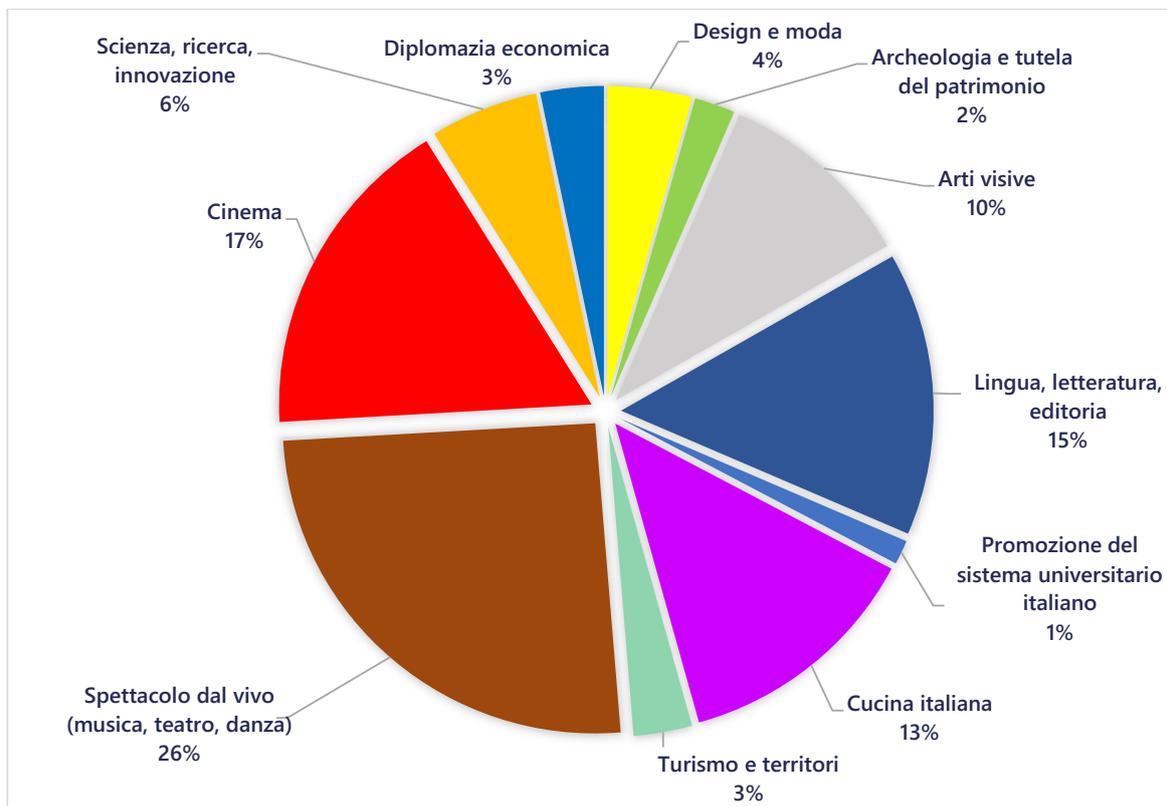
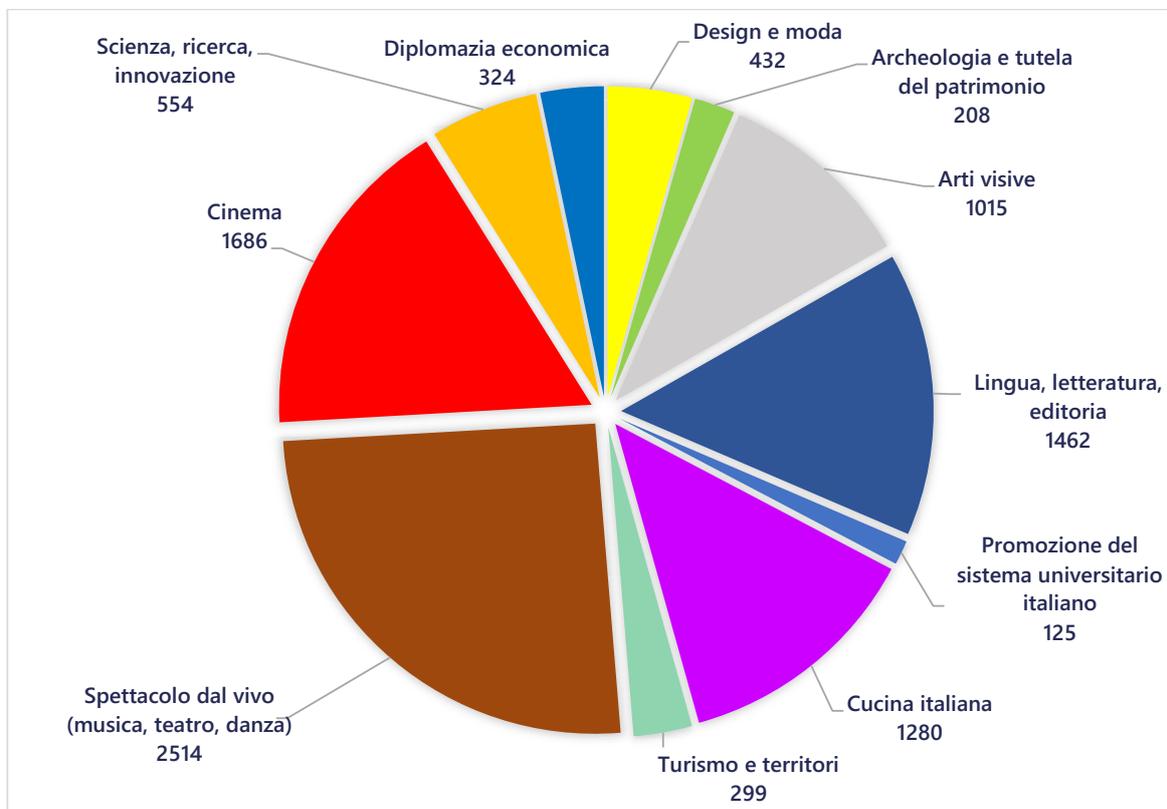
c) *Le risorse*

Nell’esercizio finanziario 2019 l’azione di promozione della lingua e della cultura italiana è stata sostenuta con notevoli risorse in aggiunta alla dotazione disposta con la legge di bilancio 2019 in applicazione del **DPCM 6/7/2017** (Individuazione degli interventi da finanziare con il fondo per il potenziamento della cultura e della lingua italiana all’estero, istituito ai sensi dell’art. 1, comma 587, della legge n. 232 dell’11 dicembre 2016), con il quale sono state allocate per gli **anni 2017-2018-2019-2020** risorse aggiuntive in questo settore.

Per il 2019 sono stati messi a disposizione 50 milioni di euro, di cui 7 milioni affidati al **MIBACT** (per attività di promozione del cinema, dello spettacolo e dell’arte italiana all’estero), 6,75 milioni affidati al **MIUR** (per iniziative di sostegno alla cooperazione interuniversitaria, alla mobilità accademica, all’internazionalizzazione del sistema di istruzione superiore) e 36,25 milioni affidati al **MAECI**. Di questi, analogamente al 2018, secondo quanto previsto dal citato DPCM, 2,6 milioni sono stati versati alla **Società Dante Alighieri** per il potenziamento delle attività di promozione culturale e linguistica e 2,16 milioni sono stati destinati alle attività degli Enti gestori dei corsi di lingua e cultura italiana. **Oltre un terzo dei fondi per il MAECI (20,175 milioni) è stato destinato alla rete estera:** in particolare, 9,150 milioni sono stati dedicati ad iniziative degli Istituti Italiani di Cultura (cap. 2761) e 11,025 milioni ad iniziative delle Sedi diplomatico-consolari (cap. 1613). Tali fondi sono stati iscritti nel bilancio 2019 del Ministero ad inizio anno, consentendo alle Sedi di programmare per tempo le attività di promozione straordinaria per tutto il resto dell’anno.

Considerati i positivi risultati conseguiti e il potenziale tuttora da sviluppare, risulta **prioritario assicurare il rifinanziamento di tale Fondo** e della strategia di promozione integrata “Vivere all’italiana” **almeno sino al 2024**, confermandone la dotazione finanziaria di 50 milioni per ciascuno degli anni 2021, 2022, 2023 e 2024. Ciò consentirebbe la prosecuzione di un efficace piano di valorizzazione dell’immagine del nostro Paese all’estero in un’ottica di medio-lungo periodo, attraverso il *soft power* della diplomazia culturale, scientifica ed economica, **includendo altresì il cruciale anniversario dei 700 anni dalla morte di Dante** nel 2021.

EVENTI 2019 – TOTALE EVENTI 9899



Nazione	DESIGN / MODA	ARCHEOLOGIA / TUTELA PATRIMONIO	ARTI VISIVE	LINGUA, LETTERATURA, EDITORIA	PROMOZIONE DEL SISTEMA UNIVERSITARIO ITALIANO	CUCINA ITALIANA	TURISMO E TERRITORI	SPETTACOLO DAL VIVO (MUSICA, TEATRO, DANZA)	CINEMA	SCIENZA, RICERCA, INNOVAZIONE	DIPLOMAZIA ECONOMICA	Totale
AFGHANISTAN	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
ALBANIA	7	-	19	31	2	15	8	75	19	11	-	187
ALGERIA	2	-	3	4	-	1	-	10	8	-	2	30
ANGOLA	-	-	-	-	-	9	-	10	1	-	-	20
ARABIA SAUDITA	6	1	2	3	-	11	-	8	-	-	3	34
ARGENTINA	7	6	30	78	1	43	7	153	116	9	9	459
ARMENIA	2	1	8	1	-	6	-	6	2	2	2	30
AUSTRALIA	7	-	28	56	-	44	2	40	20	14	3	214
AUSTRIA	1	1	88	9	-	3	19	25	72	3	7	228
AZERBAIGIAN	1	-	1	2	-	2	-	4	3	1	-	14
BAHREIN	2	-	1	1	-	1	1	3	1	-	-	10
BANGLADESH	-	-	1	1	-	1	-	-	2	-	-	5
BELGIO	3	-	5	9	-	1	2	16	4	5	2	47
BIELORUSSIA	3	-	2	2	-	5	-	4	1	1	1	19
BOLIVIA	-	-	-	-	-	6	-	-	-	-	-	6
BOSNIA-ERZEGOVINA	-	-	16	12	2	6	-	7	10	1	2	56
BRASILE	16	4	26	44	2	26	17	103	58	18	12	326
BULGARIA	5	3	15	18	1	10	4	35	32	16	14	153
BURKINA FASO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
CAMERUN	-	-	-	2	-	2	-	-	1	-	1	6
CANADA	15	3	30	70	1	25	6	103	48	19	7	327
CILE	5	-	14	6	-	1	4	12	10	8	4	64
CIPRO	1	4	15	14	1	25	1	9	8	1	-	79
COLOMBIA	5	-	6	7	8	3	3	10	12	5	1	60
CONGO	1	-	-	-	1	1	2	3	1	-	1	10

COSTA D'AVORIO	-	-	1	-	-	-	-	1	-	-	-	2
COSTA RICA	-	-	5	1	-	1	-	6	-	-	-	13
CROAZIA	3	3	7	21	1	3	-	38	11	1	-	88
CUBA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
DANIMARCA	3	1	5	12	-	6	-	11	19	3	1	61
ECUADOR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
EGITTO	1	7	1	-	-	10	-	5	1	13	4	42
EL SALVADOR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
EMIRATI ARABI UNITI	6	-	6	-	-	1	-	7	19	6	11	56
ERITREA	-	1	1	1	-	-	-	2	1	-	-	6
ESTONIA	1	-	1	4	-	-	-	4	1	-	1	12
ETIOPIA	1	2	3	-	-	-	1	9	2	-	-	18
FEDERAZIONE RUSSA	13	4	39	24	2	24	3	38	25	6	17	195
FILIPPINE	-	-	5	-	-	1	-	2	12	-	-	20
FINLANDIA	2	-	3	11	-	1	2	30	19	4	-	72
FRANCIA	15	5	50	87	6	43	6	96	48	20	13	389
GABON	-	-	2	1	-	3	-	5	8	-	-	19
GEORGIA	3	1	11	3	-	3	-	11	7	3	1	43
GERMANIA	8	13	41	101	2	17	15	94	74	23	4	392
GERUSALEMME E PALESTINA	1	-	-	9	4	7	1	15	-	1	2	40
GHANA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
GIAPPONE	14	1	23	52	7	66	61	61	44	9	6	344
GIORDANIA	1	2	2	8	1	11	-	7	3	2	-	37
GRECIA	2	7	13	10	1	2	1	24	22	-	1	83
GUATEMALA	3	-	4	3	-	4	-	22	4	-	2	42
GUINEA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
HONDURAS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
INDIA	5	-	11	2	1	17	-	15	7	3	5	66
INDONESIA	1	-	1	2	-	1	-	5	-	2	2	14
IRAN	4	1	3	5	-	7	-	2	7	1	-	30

IRAQ	-	-	1	-	4	-	-	7	3	-	-	15
IRLANDA	2	-	1	8	-	2	-	6	2	1	-	22
ISRAELE	3	10	31	23	21	37	9	136	77	15	7	369
KAZAKHSTAN	5	2	7	7	3	12	1	15	20	-	3	75
KENIA	-	1	3	-	-	1	-	1	1	2	-	9
KOSOVO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
KUWAIT	1	-	1	-	-	3	-	7	-	2	2	16
LETTONIA	6	1	2	2	1	3	3	9	14	1	-	42
LIBANO	2	4	3	2	-	4	-	20	14	2	-	51
LIBIA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
LITUANIA	-	-	1	16	-	1	1	6	3	8	-	36
LUSSEMBURGO	3	-	-	6	-	10	3	3	4	3	1	33
MACEDONIA DEL NORD	3	1	-	17	1	16	-	4	17	7	5	71
MALAYSIA	3	-	2	2	-	16	-	9	4	-	-	36
MALTA	2	-	2	8	-	2	3	14	14	7	-	52
MAROCCO	2	3	6	19	-	7	2	17	3	2	-	61
MESSICO	5	1	8	9	-	13	1	19	9	7	-	72
MOLDOVA	2	-	3	14	-	9	-	5	-	-	1	34
MONACO	4	-	6	1	1	4	1	3	1	4	-	25
MONGOLIA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
MONTENEGRO	1	-	2	2	1	3	-	3	1	1	-	14
MOZAMBICO	-	-	-	1	-	5	-	5	4	-	-	15
MYANMAR	-	-	8	-	-	16	-	9	3	-	-	36
NICARAGUA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
NIGER	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
NIGERIA	-	-	1	-	-	2	-	2	-	-	-	5
NORVEGIA	1	-	4	13	-	2	2	54	11	6	-	93
NUOVA ZELANDA	-	-	1	4	-	15	-	20	32	1	2	75
OMAN	1	1	1	4	-	6	1	3	1	1	1	20
PAESI BASSI	8	-	11	14	-	19	5	25	19	3	7	111
PAKISTAN	3	1	3	1	3	4	1	5	1	2	4	28
PANAMA	4	1	2	2	-	22	1	9	9	-	2	52

PARAGUAY	2	-	1	4	-	5	-	8	6	1	2	29
PERU'	6	3	6	6	2	7	-	28	8	1	-	67
POLONIA	4	10	33	47	1	7	7	64	20	6	13	212
PORTOGALLO	3	3	16	10	-	7	1	24	32	6	-	102
QATAR	1	2	2	3	-	4	2	2	1	1	-	18
REGNO UNITO	4	7	44	65	2	10	6	89	83	39	14	363
REPUBBLICA CECA	2	2	8	9	1	6	5	18	10	5	-	66
REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO	-	-	8	2	-	6	-	1	3	-	5	25
REPUBBLICA DI CINA, TAIWAN	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
REPUBBLICA DI COREA	5	-	6	8	2	6	3	26	25	7	13	101
REPUBBLICA DI SERBIA	4	3	32	27	7	10	6	70	21	11	4	195
REPUBBLICA DOMINICANA	21	1	7	17	1	9	-	3	6	2	2	69
REPUBBLICA POPOLARE CINESE	38	5	24	47	6	215	22	113	58	63	36	627
ROMANIA	2	1	5	8	-	5	-	16	4	1	-	42
SAN MARINO	2	-	1	3	-	-	-	2	10	1	-	19
SANTA SEDE	-	4	-	4	3	1	1	-	-	9	1	23
SENEGAL	2	-	4	-	-	1	1	10	6	-	-	24
SINGAPORE	5	-	3	-	1	8	-	4	17	3	1	42
SIRIA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
SLOVACCHIA	6	-	3	7	-	7	3	13	25	1	-	65
SLOVENIA	1	1	10	7	1	5	2	22	5	2	1	57
SOMALIA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
SPAGNA	9	1	23	28	1	15	4	32	22	7	1	143
SRI LANKA	4	-	2	1	-	2	-	1	-	-	-	10
STATI UNITI D'AMERICA	26	15	49	83	-	72	4	95	136	39	14	533

SUD AFRICA	6	3	12	8	4	4	-	36	8	13	-	94
SUDAN	-	6	-	2	-	4	-	1	4	1	3	21
SVEZIA	8	6	12	13	-	8	4	21	19	4	-	95
SVIZZERA	2	2	7	33	-	29	2	21	27	3	-	126
TANZANIA	3	-	1	-	-	11	-	12	5	-	-	32
THAILANDIA	-	1	8	2	-	1	1	27	22	-	1	63
TUNISIA	2	2	5	25	1	6	-	32	6	2	2	83
TURCHIA	6	24	9	22	3	32	8	39	21	13	11	188
TURKMENISTAN	1	-	-	1	-	2	-	2	-	-	-	6
UCRAINA	3	-	1	26	-	6	-	51	1	1	-	89
UGANDA	1	-	1	1	-	4	1	1	1	1	-	11
UNGHERIA	2	-	6	11	1	11	2	33	32	4	-	102
URUGUAY	4	3	2	7	-	4	1	4	7	2	1	35
UZBEKISTAN	1	-	-	4	-	4	-	2	-	-	-	11
VENEZUELA	-	-	1	-	-	1	-	8	1	-	-	11
VIETNAM	9	4	5	18	9	25	13	11	3	6	18	121
YEMEN	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
ZAMBIA	-	-	-	1	-	7	-	4	-	7	2	21
ZIMBABWE	-	2	-	-	-	4	-	6	1	6	3	22
Totale	432	208	1015	1462	125	1280	299	2514	1686	554	324	9899

II. STRUTTURA E RETI

A. Funzioni e struttura

La promozione dell'Italia all'estero è affidata alla Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese (DGSP) che ha come missione lo sviluppo di un approccio integrato di sistema nella promozione all'estero delle componenti economico-finanziarie, culturali e scientifiche. Essa fonda i propri interventi su tre assi portanti:

- sostenere i flussi commerciali e gli investimenti;
- promuovere la lingua e la cultura;
- favorire la cooperazione scientifica.

La DGSP si articola in tre Direzioni Centrali:

- Direzione Centrale per la Promozione della Cultura e della Lingua Italiana;
- Direzione Centrale per l'Internazionalizzazione del Sistema Paese e le Autonomie Territoriali;
- Direzione Centrale per la Cooperazione Scientifica e Tecnologica e l'Innovazione.

La Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese comprende 11 uffici e si avvale per le iniziative della propria rete di uffici all'estero (Ambasciate, Rappresentanze Permanenti, Consolati, Istituti Italiani di Cultura).

B. Le reti della promozione culturale



Il logo degli Istituti Italiani di Cultura

La rete del sistema pubblico nel mondo consente un'azione integrata di promozione fra Ambasciate, Consolati, Istituti italiani di cultura, uffici di ICE-Agenzia ed ENIT, sotto la guida o l'indirizzo dei capi delle rappresentanze diplomatiche, responsabili del coordinamento all'estero dell'attività di tutti i soggetti del Sistema Paese operanti all'estero. Il coordinamento promosso dall'ambasciata mira a definire i settori prioritari di azione, massimizzare l'impatto locale delle rispettive iniziative ed evitare sovrapposizioni

B.1. Gli Istituti Italiani di Cultura e il loro funzionamento

Gli Istituti Italiani di Cultura nel mondo sono presenti in tutti i continenti. **Gli Istituti e le sezioni al 31 dicembre 2019 erano 84¹**, così ripartiti:

- Unione Europea: 33
- Europa Extra UE: 8
- Americhe: 18
- Asia e Oceania: 11
- Mediterraneo e Medio Oriente: 10
- Africa sub-sahariana: 4

Il personale in servizio presso gli Istituti di Cultura proviene dall'Area della Promozione Culturale. Al 31 dicembre 2019 risultavano in servizio **97 funzionari e 7 dirigenti**, su un organico di 141 unità totali previsto dalla legge. Il suddetto personale era distribuito come segue: 30 funzionari presso l'amministrazione centrale e 67 nei vari istituti e rappresentanze diplomatico-consolari. **Dei 7 dirigenti, 4 erano in servizio all'estero, 2 presso l'amministrazione centrale e 1 fuori ruolo presso un'altra Amministrazione dello Stato.**

Negli ultimi anni, l'area della promozione culturale ha assistito a una notevole contrazione del personale disponibile, principalmente a causa della mancanza di un adeguato ricambio a fronte del naturale ciclo dei pensionamenti. Tuttavia, lo svolgimento, nel corso del 2019, di un **concorso per 44 posti di Funzionario della promozione culturale** ha permesso la selezione di un numero consistente di nuovi e qualificati elementi, aumentando nuovamente il numero dei funzionari in servizio.

A capo dell'Istituto Italiano di Cultura opera un direttore, nominato fra il personale del Ministero appartenente all'Area della Promozione Culturale, oppure un addetto reggente. L'art. 14 della legge 401/90 prevede la possibilità di assegnare la direzione di Istituti Italiani di Cultura a "personalità di prestigio culturale ed elevata competenza", entro il limite massimo di dieci unità, per un periodo di due anni rinnovabile una sola volta. Al 31

¹ Abu Dhabi, Addis Abeba, Algeri, Amburgo (Sezione), Amsterdam, Atene, Barcellona, Beirut, Belgrado, Berlino, Bogotà, Bratislava, Bruxelles, Bucarest, Budapest, Buenos Aires, Caracas, Chicago, Città del Guatemala, Città del Messico, Colonia, Copenaghen, Cordoba, Cracovia (Sezione), Damasco (non operativo), Dakar, Dublino, Edimburgo, Haifa (Sezione), Helsinki, Hong Kong (Sezione), Il Cairo, Istanbul, Jakarta, Kiev, La Valletta, Lima, Lione, Lisbona, Londra, Los Angeles, Lubiana, Madrid, Marsiglia, Melbourne, Monaco Di Baviera, Montevideo, Montreal, Mosca, Mumbai (Sezione), Nairobi, New Delhi, New York, Osaka (Sezione), Oslo, Parigi, Pechino, Praga, Pretoria, Rabat, Rio De Janeiro, San Francisco, San Paolo, San Pietroburgo (Sezione), Santiago, Seoul, Shanghai (Sezione), Sofia, Stoccarda, Stoccolma, Strasburgo (Sezione), Sydney, Tel Aviv, Tirana, Tokyo, Toronto, Tripoli (non operativo), Tunisi, Varsavia, Vienna, Vilnius, Washington (Sezione), Zagabria, Zurigo.

dicembre 2019, **direttori “di chiara fama” erano in servizio ad Abu Dhabi, Parigi, Pechino, Tokyo.** Fra il 2019 e il 2020 sono state espletate le procedure per la selezione dei nuovi direttori “di chiara fama” degli IIC di Berlino, Londra, Mosca e New York. Negli IIC presta servizio, oltre al personale inviato dall'Italia, anche personale con contratto locale assunto a tempo indeterminato (355 unità al 31 dicembre 2019).

Gli Istituti attendono a compiti di promozione e diffusione della cultura e della lingua italiana (legge 401/1990, art. 7); predispongono annualmente una programmazione culturale; intrattengono rapporti con le istituzioni dei Paesi ospitanti e agiscono come centri propulsori di attività e di iniziative di cooperazione culturale; contribuiscono, in particolare, a creare condizioni favorevoli all'integrazione degli operatori italiani nei contesti culturali internazionali.

La Direzione Generale per la Promozione del sistema Paese ha organizzato nel corso del 2019 tre riunioni d'area (a Lima per l'America Latina, a Tokyo per l'Asia e l'Oceania e a Montreal per l'America Settentrionale) per assicurare il necessario coordinamento degli IIC e la condivisione di progetti ed esperienza tra il MAECI e le Sedi.

Ogni Istituto Italiano di Cultura dispone di un proprio bilancio, nel quale confluiscono varie entrate, derivanti dalle seguenti possibili fonti di finanziamento:

- trasferimenti dello Stato italiano al fine di garantire il funzionamento e l'operatività;
- trasferimenti da soggetti italiani o locali, nelle forme di sponsorizzazione diretta (contributo generico all'attività complessiva o contributo alla singola iniziativa) o sponsorizzazione indiretta (fornitura gratuita, o a condizioni di favore, di beni e servizi utili all'attività complessiva o alla singola iniziativa);
- proventi derivanti dall'erogazione di servizi, quali in particolare **i corsi di lingua italiana, - che rappresentano una fonte rilevante di autofinanziamento** - le certificazioni, le quote associative, la vendita di pubblicazioni, le traduzioni.

Per quanto concerne la dotazione finanziaria ministeriale, in base alla normativa (art. 25 del regolamento 392/95), il MAECI deve assegnare annualmente in via ordinaria agli Istituti Italiani di Cultura una dotazione pari almeno all'80% di quella assegnata nell'anno precedente. Il capitolo di bilancio 2761 relativo agli “assegni” agli Istituti Italiani di Cultura all'estero è finalizzato principalmente alle opere di funzionamento delle sedi (affitto, retribuzioni del personale locale, manutenzione delle strutture e delle apparecchiature, acquisto di attrezzature, sicurezza), nonché all'attività di promozione culturale e all'erogazione di servizi istituzionali (corsi di lingua, in particolare).

Si riportano di seguito gli ultimi dati aggregati relativi alla gestione 2019 degli IIC:

Entrate

€ 8.590.442,72	Avanzo di cassa esercizio precedente ²
-----------------------	---

€ 36.123.503,68	Entrate totali al netto delle somme introitate per partite di giro
------------------------	--

Di cui:

€ 21.045.105,00	Trasferimenti dal Ministero degli Esteri e della Cooperazione Internazionale
€ 14.284.173,21	Entrate locali diverse

Uscite

€ 34.171.806,79	Uscite totali al netto delle somme versate per partite di giro
------------------------	--

di cui:

€ 15.174.027,58	Spese per attività promozionale (spese per attività culturali)
------------------------	--

^[2] L'avanzo di inizio esercizio/fine esercizio precedente, riportato nei bilanci consuntivi degli istituti, nel rispetto della formula della gestione di cassa, è giustificato con le seguenti ricorrenti motivazioni:

- accreditamento saldo dotazione annuale negli ultimi giorni dell'esercizio;
- ricezione di introiti per i corsi di lingua a ridosso della chiusura dell'esercizio;
- scadenze di pagamento di spese, in particolare i docenti dei corsi e la locazione, all'inizio dell'esercizio successivo;
- impegni di spesa slittati alla gestione dell'esercizio successivo;
- accantonamenti per spese straordinarie che richiedono ulteriore definizione.

Finanziamenti e contributi

Gli stanziamenti sul bilancio del MAECI per l'esercizio finanziario 2019 sono stati i seguenti:

€ 21.045.105	Disponibilità definitiva assegnata alla rete per il 2019, così composta:
	<ol style="list-style-type: none"> 1. <u>€ 11.645.105 dotazione Legge di bilancio;</u> 2. <u>€ 9.150.000 fondi straordinari ex DPCM 6 luglio 2017;</u> 3. <u>€ 250.000 per le misure di rafforzamento della sicurezza delle sedi;</u>

Nel campo della gestione amministrativo-contabile, con il contributo della Direzione Generale per l'Amministrazione, l'Informatica e le Comunicazioni, è attivo, a partire dall'esercizio finanziario 2015, il "Sistema Informativo Gestionale degli Istituti Italiani di Cultura" (S.I.G. IIC), programma informatico destinato alla gestione telematica di tutte le fasi dei bilanci degli istituti e di varie procedure amministrativo-contabili. Esso ha consentito, tra l'altro, di uniformare le procedure, introdurre la dematerializzazione dei documenti contabili, ridurre i tempi e attuare dal centro un controllo più diretto e immediato sulla gestione amministrativo-contabile degli istituti.

B.2. Le istituzioni scolastiche italiane all'estero

Le scuole italiane presenti in tutto il mondo sono costituite dagli istituti statali, con personale soprattutto di ruolo proveniente dall'Italia, e dalle scuole private, paritarie e non paritarie. In molti istituti - che offrono un curriculum bilingue rispondente alle esigenze formative di un'utenza sia italiana che locale - si registra una prevalenza di alunni del Paese ospitante.

Il MAECI promuove, inoltre, l'inserimento della lingua italiana nelle scuole straniere anche come lingua di insegnamento attraverso la creazione di sezioni italiane in scuole straniere e in scuole bilingui, nonché in scuole internazionali a seguito di accordi con il Paese ospitante. Sono presenti sezioni italiane nelle scuole europee, dalla scuola materna alla secondaria superiore.

La rete delle scuole italiane nel mondo comprende nel 2019 (anno scolastico di riferimento 2018/2019):

- **8 istituti statali onnicomprensivi** con sede ad Addis Abeba, Asmara³, Atene, Barcellona, Istanbul, Madrid, Parigi e Zurigo;
- **43 scuole italiane paritarie**, la maggior parte delle quali è costituita da istituti onnicomprensivi presenti in varie aree geografiche nel mondo. Del totale, 18 sono nelle Americhe, 6 nell'Unione europea, 7 nel Mediterraneo e Medio Oriente, 3 nell'Africa sub-sahariana, 8 nei paesi extra UE, 1 in Asia e Oceania.
- **2 scuole italiane non paritarie**, a Basilea e a Smirne.⁴

A tale rete si affiancano le sezioni italiane presso le scuole straniere. In particolare:

- **81 sezioni italiane presso scuole straniere, bilingui o internazionali** (di cui 64 nell'Unione Europea, 14 in Paesi europei non UE, una in Asia, una nelle Americhe e una in Oceania). Più della metà (49) sono frutto di accordi internazionali in vigore.
- **7 sezioni italiane presso le Scuole europee** (3 a Bruxelles e una rispettivamente a Lussemburgo, Francoforte, Monaco di Baviera e Varese);

Le scuole statali sono gestite da un dirigente scolastico italiano selezionato dal MAECI. Dirigenti scolastici sono in servizio anche in numerose sedi ove non vi sono scuole statali italiane al fine di organizzare, coordinare e monitorare tutte le attività e gli interventi nel campo dell'istruzione e della promozione della lingua e cultura italiane nel sistema educativo. Gli istituti scolastici di Addis Abeba, Istanbul, Madrid, Parigi e Zurigo hanno sede in edifici demaniali.

Nel corso dell'anno scolastico 2018/2019, gli alunni delle scuole statali sono stati **4.219**, di cui 1.537 italiani e 2.682 stranieri. La frequenza nei vari livelli è stata così suddivisa: 37 nella scuola dell'infanzia, 1.835 nella scuola primaria, 894 nella scuola secondaria di 1° grado e 1.453 nella scuola secondaria di 2° grado.

Le scuole paritarie rilasciano titoli di studio aventi valore legale per la prosecuzione degli studi in Italia. Nel corso dell'anno scolastico 2018/2019, gli alunni sono stati **18.007**, di cui 3.259 italiani e 14.748 stranieri. La frequenza nei vari livelli è stata così suddivisa: 4.001 nella scuola dell'infanzia, 6.715 nella scuola primaria, 3.024 nella scuola secondaria di 1° grado e 4.267 nella scuola secondaria di 2° grado.

Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale sostiene le scuole paritarie, che in molti Paesi costituiscono l'unica forma di presenza scolastica italiana:

- attraverso l'erogazione di un contributo ministeriale, sulla base di parametri definiti in un apposito decreto del Direttore Generale per la Promozione del Sistema Paese;

³ Dal secondo semestre del 2020 la scuola di Asmara è stata oggetto di un provvedimento di sospensione.

⁴ Per la scuola di Basilea è in corso nel 2020 un provvedimento di revoca della parità scolastica.

- attraverso l'invio di docenti dall'Italia (i posti in contingente nell'anno scolastico 2018/2019 sono 28 presso le scuole paritarie).

Gli alunni delle sezioni italiane presso scuole straniere, bilingui e internazionali, nel corso dell'anno scolastico 2018/2019, sono stati **8.807**, di cui 3.286 italiani e 5.521 stranieri. La frequenza nei vari livelli è stata così suddivisa: 89 nella scuola dell'infanzia, 2.861 nella scuola primaria, 2.033 nella scuola secondaria di 1° grado e 3.824 nella scuola secondaria di 2° grado. I contributi sono stati erogati anche nel quadro di specifici Programmi di collaborazione bilaterale o Memorandum d'intesa, come ad esempio in Albania, Australia, Bulgaria, Egitto, Georgia, Libano, Repubblica Ceca, Romania, Federazione Russa, Serbia.

Per quanto riguarda le Scuole europee, nell'anno scolastico 2018/2019 gli studenti frequentanti le sette sezioni italiane presenti nelle scuole europee sono stati **2.104**. La frequenza nei vari livelli è stata così suddivisa: 132 nella scuola dell'infanzia, 691 nella scuola primaria e 1.281 nella scuola secondaria.

I posti in contingente del personale scolastico di ruolo con riferimento all'anno scolastico 2018/2019 (in totale **674**) sono così distribuiti:

- 209 docenti in contingente nelle 8 scuole statali;
- 8 dirigenti scolastici presso le scuole statali;
- 36 dirigenti scolastici presso Ambasciate e Consolati;
- 23 unità di personale amministrativo;
- 28 docenti in scuole paritarie;
- 96 docenti in sezioni italiane presso scuole straniere, bilingui o internazionali;
- 124 lettori;
- 150 insegnanti inviati presso la rete estera MAECI per coadiuvare l'attività relativa ai corsi di lingua e cultura italiana.

In aggiunta alle **674** unità sopraindicate, si deve considerare anche il personale distaccato presso le scuole europee, pari nell'anno scolastico 2018/2019 a **114** unità.

Lo svolgimento degli esami di Stato

Sia per le scuole statali che per quelle paritarie il MAECI, d'intesa con il MIUR, cura l'organizzazione degli esami di Stato attraverso l'invio di presidenti di commissione e commissari esterni e la trasmissione delle tracce di esame mediante il cosiddetto "plico telematico", come avviene in Italia.

La Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese ha inoltre realizzato una serie di iniziative che hanno consentito di velocizzare e rendere più sicure le procedure relative allo svolgimento degli esami di Stato nelle scuole italiane all'estero.

Finanziamenti e contributi⁵

Nel 2019 sono stati erogati quali contributi:

€ 937.993	Creazione e/o mantenimento di cattedre di italiano presso istituzioni scolastiche straniere, sezioni italiane presso scuole straniere, bilingui o internazionali, principalmente in Albania, Armenia, Australia, Bulgaria, Canada, Cina, Croazia, Slovacchia, Federazione Russa, Francia, Germania, Georgia, Giordania, Guatemala, Islanda, Israele, Libano, Lituania, Malta, Moldavia, Nicaragua, Paesi Bassi, Regno Unito, Repubblica Ceca, Sudafrica, Stati Uniti, Tailandia, Turchia, Ungheria
€ 1.607.509	Sostegno finanziario alle attività delle scuole paritarie
€ 398.262	Attuazione dell'autonomia scolastica e superamento del disagio delle scuole statali
€ 165.365	Spesa per la fornitura gratuita dei libri di testo per le scuole statali.
€ 139.290	Corsi di formazione e aggiornamento per docenti locali di lingua italiana presso Istituzioni Scolastiche.

Per altre tipologie di attività sono stati spesi:

€ 394.814,84	Spesa per missioni e viaggi di servizio per esami di Stato e altre finalità
---------------------	---

Le spese sostenute per il personale sono la componente maggiore della spesa per le istituzioni scolastiche e dell'intero bilancio della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese. Per il 2019 esse sono così ripartite:⁶

⁵ Dati aggregati secondo il criterio di cassa.

⁶ Dati aggregati secondo il criterio di cassa.

€ 40.502.819,22	Indennità di servizio estero inclusa la maggiorazione per l'abitazione al personale di ruolo inviato dall'Italia nelle istituzioni scolastiche (inclusi i lettori di ruolo), componente netta. Al termine dell'esercizio si è registrato un avanzo pari a € 4.618.332,78 rispetto allo stanziamento definitivo sul capitolo di spesa 2503 p.g. 1
€ 4.488.986,67	Versamenti IRPEF per il personale di ruolo inviato dall'Italia nelle istituzioni scolastiche (inclusi i lettori di ruolo). Al termine dell'esercizio si è registrato un avanzo pari a € 201.399,33 rispetto allo stanziamento definitivo sul capitolo di spesa 2503 p.g. 2
€ 1.356.737,96	Versamenti contributi previdenziali per il personale di ruolo inviato dall'Italia nelle istituzioni scolastiche (inclusi i lettori di ruolo). Al termine dell'esercizio si è registrato un avanzo pari a € 152.795,04 rispetto allo stanziamento definitivo sul capitolo di spesa 2503 p.g. 3
€ 473.456,67	Spese di rimborso per viaggi del personale di ruolo (di trasferimento € 243.486,84 e di congedo in Italia € 229.969,83)
€ 1.818.942,50	Indennità di prima sistemazione e indennità di richiamo al personale di ruolo trasferito all'estero (componente netta)
€ 950.599,90	Contributo per il trasporto degli effetti
€ 115.618,62	Contributo spese abitazione, provvidenze scolastiche per figli al seguito premi di assicurazioni sanitarie e Paesi a rischio
€ 3.534.450,91	Stipendi per personale a tempo determinato ed a contratto
€ 4.275.208,94	Oneri sociali a carico dell'amministrazione per personale di ruolo M.I. (3.588.332,40) e personale a contratto locale (686.876,54).

B.3. La rete dei lettori

I lettori che operano nei dipartimenti di italiano in università straniere possono essere docenti di ruolo inviati dall'Italia o direttamente assunti dalle università straniere. In quest'ultimo caso vengono erogati contributi per la creazione e il funzionamento di cattedre di lingua italiana.

I lettori di italiano di ruolo in servizio all'estero per l'anno accademico 2018-2019 sono stati **124**, di cui 41 con incarichi extra-accademici.

La seguente tabella riporta i dati, aggregati per aree geografiche, relativi alla distribuzione dei lettori nell'ultimo anno accademico:

Aree Geografiche	2018-2019
Africa Sub-Sahariana	3
Americhe	21
Asia, Oceania, Pacifico e Antartide	20
Europa	62
Mediterraneo e Medio Oriente	18
Totale	124

I lettori possono completare l'orario di cattedra insegnando lingua e cultura italiana presso gli Istituti Italiani di Cultura ovvero, nel caso siano loro attribuiti incarichi extra-accademici, collaborando alla realizzazione di iniziative e manifestazioni artistiche e culturali, secondo quanto previsto dagli accordi culturali bilaterali, dai relativi protocolli di intesa e dalle indicazioni fornite dalle rappresentanze diplomatiche o uffici consolari, che ne seguono e verificano sia i piani annuali che l'esecuzione delle attività.

Il numero complessivo degli studenti iscritti ai corsi tenuti da lettori di ruolo nell'anno accademico 2018-2019 è stato di **23.635**.

Cattedre universitarie di italianistica all'estero

Presso le Università in cui non operano lettori di ruolo il MAECI eroga appositi contributi finanziari per coprire il costo o parte del costo dell'assunzione di lettori di italiano direttamente da parte degli atenei stranieri.

L'azione si è concentrata su alcune aree geografiche prioritarie: Paesi del Nord Africa e Medio Oriente, i Balcani occidentali, la Cina e il Brasile.

Nell'ottica di ampliare l'offerta dell'insegnamento e di rafforzare le cattedre è stato poi inaugurato il progetto "Laureati per l'italiano", lanciato in forma sperimentale nel giugno 2015, in collaborazione con le università dell'Associazione CLIQ.

Il numero di studenti iscritti a corsi universitari di lingua italiana per l'anno accademico 2017/18 è stato pari a 238.364 (inclusi gli studenti dei lettori di ruolo del Ministero degli Affari Esteri e delle cattedre che ricevono contributi da parte del MAECI). Per l'anno accademico 2018/19 non è stato possibile svolgere la raccolta a causa del COVID.

Finanziamenti e contributi

Per il sostegno alle cattedre presso università straniere nel 2019 sono stati erogati:

€ 2.336.035	Destinati all'insegnamento della lingua italiana nelle istituzioni universitarie straniere (cap. 2619/2). Tali risorse hanno contribuito alla creazione e al funzionamento di 251 cattedre di lingua italiana in 70 Paesi. Nelle assegnazioni è stata data priorità alle richieste provenienti dalle sedi che hanno aderito al progetto "Laureati per l'italiano".
--------------------	--

Gli interventi nelle aree e progetti prioritari (Africa, Medio Oriente, Balcani occidentali e Cina, Laureati per l'italiano) sono stati i seguenti:

	Istituzioni beneficiarie	Contributi erogati
Angola	2	13.000 €
Camerun	2	8.500 €
Rep. Dem. Congo (incluso Progetto "Laureati per l'italiano")	1	30.000 €
Senegal	1	500 €
Sudafrica	2	15.000 €
Sudan	3	35.000 €
Bahreïn (incluso Progetto "Laureati per l'italiano")	1	26.000 €
Egitto	2	10.000 €
Giordania	3	8.300 €
Israele	4	28.500 €

Libano (incluso Progetto “Laureati per l’italiano)	2	24.500 €
Albania	1	6.500 €
Bosnia Erzegovina (incluso Progetto “Laureati per l’italiano)	4	33.500 €
Kosovo	1	5.000 €
Macedonia del Nord	1	5.000 €
Serbia	2	8.500 €
Croazia	2	12.000 €
Slovenia	1	6.000 €
Cina (incluso Progetto “Laureati per l’italiano)	21	384.000 €
Brasile	5	58.000 €
Progetto “Laureati per l’italiano”	36	868.000 €

B.4. La rete degli Addetti Scientifici

Gli addetti scientifici sono in gran parte ricercatori o docenti provenienti dai ruoli dello Stato o di enti pubblici che prestano servizio in diverse sedi all'estero.

I principali compiti degli addetti scientifici sono:

- sostegno e sviluppo della cooperazione bilaterale, sia in fase negoziale che di attuazione dei protocolli esecutivi;
- promozione del sistema scientifico e tecnologico italiano;
- informazione sui sistemi scientifici e sulle politiche della scienza attuate dai Paesi di accreditamento;
- fornire contributi per reti informative RISET e Innovitalia;
- promozione e gestione di contatti con ricercatori italiani e di origine italiana che operano all'estero e con ricercatori stranieri;
- realizzazione di iniziative promozionali della scienza e tecnologia italiana;
- coordinamento con gli Istituti Italiani di Cultura per la realizzazione di eventi promozionali della cultura scientifica italiana;

- coordinamento con gli uffici commerciali delle Ambasciate, gli uffici dell'ICE-Agenzia e le camere di commercio locali per la promozione dell'industria italiana tecnologica.

Si è indirizzata la rete degli addetti scientifici verso quei Paesi dove più sviluppata è l'innovazione tecnologica e dove è più necessario un sostegno ai nostri centri di ricerca e alle nostre imprese di settore.

Al 31 dicembre 2019 la rete degli Addetti Scientifici era così articolata:

- Europa: Belgrado, Berlino, Ginevra-ONU, Londra, Mosca, Parigi-Organizzazioni Internazionali.
- Africa Sub-sahariana: Pretoria.
- Medio Oriente: Tel Aviv e Il Cairo.
- Americhe: Ottawa, Washington (3), San Francisco, Brasilia, Buenos Aires; Città del Messico.
- Asia-Oceania: Canberra, Hanoi, New Delhi, Seoul, Singapore, Tokyo, Pechino, Shanghai e Chongqing.

A questi si aggiungono due Addetti Spaziali, a Washington e Bruxelles.

La selezione degli esperti, designati secondo le procedure stabilite dall'art. 168 del DPR 18/1967 con funzioni di addetto scientifico presso le sedi diplomatiche o gli uffici consolari per svolgere un incarico biennale, rinnovabile per un massimo di ulteriori tre mandati, è effettuata dalla DGSP in stretto coordinamento con i competenti uffici del MIUR. Durante l'anno 2019 hanno preso servizio, subentrando ai loro predecessori, quattro nuovi addetti scientifici (Londra, Singapore, Washington e San Francisco). Nel corso del 2020, nella prospettiva di una decisa estensione e di un potenziamento della rete, sono stati pubblicati gli avvisi di selezione per nuove posizioni di Addetto Scientifico presso le sedi diplomatico-consolari italiane a Nairobi, Dakar, Zurigo, Stoccolma, Houston e Boston.

Sono inoltre state pubblicizzate due posizioni di Esperto con profilo scientifico (ex art. 16 L.401/90) presso gli Istituti Italiani di Cultura di Parigi (avviso pubblicato nel 2019, l'esperto ha assunto nel 2020) ed a Santiago del Cile (avviso pubblicato nel 2020, l'esperto presumibilmente non assumerà prima di inizio 2021).

Il 27 e 28 giugno 2019 si è svolta alla Farnesina l'annuale conferenza degli **Addetti Scientifici italiani all'estero “Tecnologie del Mare e l'Innovazione che parla italiano”**, dedicata ai temi della Tutela dell'ambiente, sviluppo sostenibile e innovazione tecnologica alla presenza del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e del Ministro dell'Università, Istruzione e Ricerca. L'edizione 2020, aperta alla Farnesina dai Ministri degli Esteri, della ricerca e dell'innovazione, si è tenuta il 26 novembre scorso in modalità di teleconferenza.

B.5. I corsi di lingua e cultura italiana ex art. 10 del D.Lgs. 64/2017

Le competenze in materia di promozione e diffusione della lingua e cultura italiana per le collettività all'estero sono assegnate alla Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese, superando la tradizionale divisione tra attività di assistenza scolastica rivolte alle collettività all'estero e il sostegno alla diffusione della lingua italiana presso il pubblico straniero.

I corsi di lingua e cultura italiana realizzati da 84 Enti gestori, destinatari di contributi ministeriali sul cap. 3153, per il tramite dei docenti locali sono ricompresi nelle iniziative di promozione e diffusione della lingua e della cultura italiana di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 64/2017, di cui fanno parte anche i corsi tenuti dai docenti ministeriali inviati all'estero nell'ambito del contingente MAECI-MIUR (art. 18 del D.Lgs 64/2017). Per entrambe le tipologie si contano **20.191** corsi circa per **383.763** alunni. Si fornisce di seguito un piano dettagliato:

Corsi docenti MAECI:	1.873
Corsi docenti Enti Gestori:	18.318
Totale corsi:	20.191
Alunni corsi docenti MAECI:	32.279
Alunni corsi docenti Enti Gestori:	351.484
Totale alunni:	383.763
Docenti MAECI:	136 (su 150 posti in contingente)
Docenti Enti Gestori:	3.584
Totale docenti:	3.720

Finanziamenti e contributi

Per l'esercizio 2019 sono state attribuite all'Ufficio V della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese le risorse finanziarie del cap. 3153, destinato ai corsi di lingua e cultura italiana realizzati dagli Enti gestori, per un ammontare pari a Euro **13.798.597** sia di competenza che di cassa, comprensivo delle risorse per il Fondo per il potenziamento della promozione della Cultura e della Lingua italiana all'Estero.

Vista la nuova modalità di Impegno Pluriennale ad Esigibilità (IPE) introdotto nella contabilità dello Stato nell'es. fin. 2019, è stata chiesta una integrazione di cassa di Euro **501.627**, arrivando quindi ad una disponibilità di Euro **14.300.224**.

Sono stati erogati complessivamente contributi per Euro **13.728.311,43** a 84 Enti gestori dei corsi di lingua e cultura italiana all'estero, comprensivi di Euro **281.621** utilizzati per nuovi Enti non beneficiari di contributo nell'anno precedente.

Progetti di potenziamento e miglioramento delle attività

Sono stati erogati Euro **1.224.480,28** di fondi integrativi per i Progetti volti al potenziamento quantitativo e qualitativo delle attività (complessivi Euro **819.611,28**) e per il "Progetto Neolaureati per l'Italiano L2" in collaborazione con Atenei italiani specializzati (complessivi Euro **404.869**).

Progetto "Neolaureati per l'italiano L2"

Il progetto, avviato nel 2013, è volto alla formazione e all'aggiornamento del personale docente dei corsi degli Enti gestori con l'invio di neolaureati con specifiche competenze nell'insegnamento dell'italiano come lingua straniera, da affiancare ai docenti assunti localmente. L'obiettivo è quello di veicolare ai docenti le più moderne metodologie e tecniche della glottodidattica e qualificare l'offerta formativa dei corsi. Per il 2019 sono stati realizzati 24 progetti (in Francia, Germania, Brasile, Argentina, Stati Uniti e Sudafrica) con un impegno finanziario complessivo pari a Euro **404.869**.

III. L'ATTIVITÀ DI PROMOZIONE

A. I PRINCIPALI SETTORI DELL'ATTIVITÀ PROMOZIONALE

Al fine di fornire un quadro completo della attività svolta dagli uffici dell'amministrazione centrale e dagli uffici all'estero, si espongono qui i principali settori di attività, in parte menzionati nella parte introduttiva, corredati dei dati statistici e finanziari relativi ai singoli settori.

A.1. Lingua italiana, letteratura, editoria

In quanto chiave d'accesso al patrimonio e allo stile di vita del nostro Paese, la lingua italiana rappresenta uno strumento fondamentale per conoscerne e apprezzarne la cultura, rivelandosi dunque di grande importanza strategica per la politica estera e la diplomazia dell'Italia.

Sulla base dei dati raccolti in occasione della terza edizione degli Stati Generali della Lingua Italiana nel mondo sono state recensite nel 2019 **oltre 2,1 milioni di persone che studiano l'italiano all'estero**. Si è registrato un notevole incremento di discenti in aree come l'Europa Balcanica ed extra UE, l'Africa Sub-sahariana e in Paesi come Australia, Messico, Argentina, Giappone e Spagna. Una live flessione si è invece osservata nei Paesi della UE e del continente americano nel suo complesso.

Il Ministero svolge i suoi interventi attraverso la rete di scuole italiane, lettori di ruolo e Istituti Italiani di Cultura descritta in dettaglio nella parte II, che coinvolge complessivamente oltre 350.000 studenti di italiano, di cui 68 mila nei corsi organizzati dagli Istituti Italiani di Cultura.

A questi vanno aggiunti gli studenti frequentanti i corsi dei circa 400 Comitati della Società Dante Alighieri (circa 62 mila nell'anno scolastico 2017/2018) e gli studenti dei corsi di lingua e cultura italiana organizzati dagli Enti gestori (ca. 300 mila). Per l'anno accademico 2018/19 non è stato possibile svolgere la raccolta a causa del COVID.

Il resto degli studenti censiti (1,4 milioni nel 2017/18, per l'anno accademico 2018/19 non è stato possibile svolgere la raccolta a causa del COVID) fa capo ai sistemi scolastici e universitari locali e ad altri contesti di apprendimento. Particolare rilievo assumono a questo fine le intese in materia scolastica, che vengono negoziate in coordinamento con

il MIUR, con l'obiettivo di promuovere e incentivare la presenza della lingua italiana nelle scuole straniere, sia di livello primario sia, soprattutto, secondario.

Tra gli strumenti di sostegno alla diffusione dell'italiano sostenuti dal MAECI, un ruolo importante è svolto dalla **Associazione CLIQ (“Certificazione Lingua Italiana di Qualità”)**, costituita dalle Università per Stranieri di Siena e Perugia, l'Università Roma Tre e la Società Dante Alighieri, volta a favorire il coordinamento tra i quattro enti certificatori e a promuovere una maggiore riconoscibilità delle certificazioni di competenza linguistica.

Eventi letterari – Editoria – Sostegno alle traduzioni

La promozione della lingua italiana avviene anche attraverso l'opera di diffusione della nostra letteratura e dell'editoria.

Il MAECI attribuisce ogni anno, con la consulenza di istituzioni ed enti culturali, premi e contributi in favore di case editrici straniere ed italiane per la traduzione e divulgazione di opere letterarie e scientifiche italiane, anche in versione digitale (libro elettronico o *e-book*) e per la traduzione, la produzione, il doppiaggio o la sottotitolatura di cortometraggi e lungometraggi e di serie televisive.

Negli eventi legati a tale settore, gli Istituti Italiani di Cultura svolgono un'azione fondamentale di sensibilizzazione del pubblico locale attraverso la loro programmazione culturale in cui rientrano conferenze, convegni, incontri con gli autori.

Il MAECI sostiene una presenza di sistema nelle principali fiere librerie internazionali, grazie all'attivazione della rete diplomatico-consolare e degli Istituti Italiani di Cultura e alla proficua collaborazione con ICE-Agenzia. Tale attività è stata posta in essere in raccordo con il MiBACT - Direzione Generale Biblioteche e Istituti Culturali, il Centro per il Libro e la Lettura, l'Associazione Italiana Editori e le principali case editrici private.

Di particolare valore è l'attività di diffusione di opere multimediali e librerie all'estero per promuovere l'insegnamento della lingua e della cultura italiane. Nel 2019 le principali iniziative di competenza della DGSP hanno riguardato la fornitura di materiale librario, didattico e multimediale alle Istituzioni scolastiche e universitarie straniere, per una cifra pari a € 106.842,81 in favore di 32 Paesi. Si tratta di interventi a sostegno di scuole (italiane e straniere bilingui), università con dipartimenti o cattedre di italiano, tesi a dotare tali istituzioni di sussidi didattici aggiornati per l'insegnamento della lingua e della cultura italiana.

Da segnalare in questo contesto è il progetto “Biblioteca Italia” - organizzato in collaborazione con il MiBACT - sulla base del quale ogni anno si individua, per il tramite delle nostre Sedi all'estero, un Paese beneficiario (il Senegal nel 2019) e una Istituzione

scolastica o Università locale alla quale donare una piccola biblioteca di base delle principali opere in lingua italiana, per una spesa totale pari a € 2.468,90.

Per quanto riguarda i **premi e contributi per la traduzione**, nel corso del 2019 sono stati assegnati 101 incentivi (99 contributi e 2 Premi) per la divulgazione del libro italiano all'estero e per la traduzione di opere letterarie e scientifiche, nonché per la produzione, il doppiaggio e la sottotitolatura di cortometraggi, lungometraggi e di serie televisive destinati ai mezzi di comunicazione di massa. Le domande per contributi e premi provengono da case editrici straniere o italiane e vengono valutate dal MAECI, dalle Ambasciate, dagli Istituti Italiani di Cultura e dal Gruppo di lavoro consultivo per la promozione della cultura e della lingua italiana all'estero (sezione per l'editoria e i mezzi audiovisivi), istituito con D.M. n. 3513/4165 del 4 agosto 2014, che si avvale della consulenza di rilevanti istituzioni, pubbliche e private, attive in questi settori. Per il 2019 si è ritenuto di dare priorità all'accoglimento delle richieste provenienti dalle seguenti aree geografiche: Balcani, Mediterraneo, Africa sub-sahariana, Cina. Sono state inoltre considerate prioritarie le domande provenienti da Paesi con i quali sono in vigore Protocolli Esecutivi di Accordi di Cooperazione Culturale e, in particolare per i Premi, domande relative a traduzioni in arabo, persiano, inglese, spagnolo, cinese.

La settimana della lingua italiana nel mondo

L'attività di promozione della nostra lingua all'estero conosce annualmente un momento di particolare rilievo nella Settimana della lingua italiana nel mondo, organizzata in **collaborazione con l'Accademia della Crusca e giunta nel 2019 alla XIXa edizione**. Il tema



SETTIMANA
DELLA LINGUA
ITALIANA
NEL MONDO

dell'ultima rassegna, svoltasi dal 21 al 27 ottobre, è stato: **“L’Italiano sul palcoscenico”**.

La manifestazione ha coinvolto tutta la rete estera della Farnesina con circa 1000 eventi e il coinvolgimento di molteplici soggetti tra cui lettori universitari d'italiano, scuole italiane all'estero, comitati della Dante Alighieri, associazioni di connazionali all'estero, enti pubblici e soggetti privati. Importante è stato anche il contributo delle Ambasciate della Confederazione Elvetica.

Finanziamenti e contributi

Nel 2019 per queste attività di diffusione della lingua sono stati erogati:

€ 133.759,74	Acquisto e spedizioni di libri e materiale didattico
€ 3.214,02	Promozione di manifestazioni artistiche e culturali nel settore della lingua italiana (<i>Salon de la Revue</i> Parigi, Premio Flaiano per l'Italianistica)
€ 5.774,75	Evento annuale dedicato alla promozione linguistica e pubblicazioni relative alla promozione della lingua italiana, tra cui il Rapporto sulla diffusione dell'italiano all'estero.
€ 215.535,00	Premi e contributi per la divulgazione del libro italiano e per la traduzione di opere letterarie e scientifiche
€ 62.769,00	Mantenimento del Portale della Lingua Italiana e produzione di video promozionali dedicati alla lingua italiana

A.2. Le borse di studio, gli scambi giovanili e l'internazionalizzazione del sistema universitario italiano

Il MAECI eroga diverse tipologie di borse di studio sulla base della legge 288/55 e successive modifiche e integrazioni, nonché di accordi culturali bilaterali e multilaterali, dei protocolli di esecuzione che ne derivano e, se del caso, di scambi di note e di intese governative con Paesi con i quali sussistono rapporti di scambio pluriennali consolidati da una prassi internazionale, anche in mancanza di accordi culturali bilaterali ratificati dal Parlamento.

Il portale “*studyinitaly*” attraverso l'informatizzazione dell'iter di selezione e assegnazione delle borse di studio offerte dal MAECI ha reso più snello ed efficiente l'intero processo.

I fondi disponibili per il 2019 sono stati destinati all'erogazione di **4.297 mensilità in favore di 702 cittadini stranieri** (calcolo basato su anno solare, comprensivo del contingente relativo ai mesi gennaio-ottobre dell'anno accademico 2018-2019 e al bimestre novembre-dicembre del contingente relativo all'anno accademico 2019-2020, esclusi i beneficiari dei progetti speciali). Considerando invece il solo contingente relativo all'anno accademico 2019-2020, sono state offerte 5394 mensilità in favore di 753 borsisti (sempre esclusi i beneficiari dei progetti speciali). Il borsellino mensile è di 900 euro per tutti i borsisti (esclusi i progetti speciali).

A partire dall'anno accademico 2018-2019, al fine di favorire percorsi formativi di secondo livello, sono state ammesse candidature esclusivamente per corsi universitari di 2° ciclo (laurea magistrale), corsi AFAM (Istituti di Alta Formazione Artistica e Musicale), corsi avanzati di lingua e cultura italiana, dottorati e ricerche in co-tutela post dottorato. Non sono state invece concesse borse per i corsi di aggiornamento/formazione per docenti di lingua italiana e per i master annuali, mentre è stata garantita la possibilità di rinnovo a coloro i quali nell'anno accademico precedente avevano usufruito di una borsa di studio per lauree di primo livello e a ciclo unico. Le assegnazioni definitive delle borse di studio effettuate dalle sedi all'estero testimoniano il buon accoglimento della novità relativa all'**innalzamento del livello formativo**.

Vengono, inoltre, concesse borse di studio a cittadini stranieri per **progetti speciali**, volte a valorizzare programmi formativi di eccellenza. È il caso dell'Agazia Spaziale Italiana e dell'Accademia d'Arti e Mestieri dello Spettacolo Teatro alla Scala di Milano.

- Il progetto **“Agazia Spaziale Italiana”** si rivolge a giovani studiosi argentini che vengono in Italia per compiere un periodo di studio e ricerca nel quadro delle iniziative di collaborazione in ambito spaziale con l'Argentina; per l'anno accademico 2018-2019 sono state assegnate 10 borse di studio di 6 mesi ciascuna.
- Il Ministero offre inoltre borse di studio a studenti stranieri per la frequenza di corsi di dottorato di ricerca presso **l'Istituto Universitario Europeo di Firenze** per cui si rimanda all'apposita sezione a pag. 68 della presente relazione.
- Sono previsti inoltre contributi annuali per **borsisti italiani**, derivanti da impegni internazionali in favore di prestigiose istituzioni di formazione accademica post-laurea quali **l'Istituto Universitario Europeo di Firenze, il Collegio d'Europa con sedi a Bruges e Natolin (Varsavia), l'Organizzazione di Diritto Pubblico Europeo (EPLO) di Atene**. Per l'anno accademico 2019-2020 sono state assegnate 20 borse di studio a studenti selezionati per frequentare il Collegio d'Europa, 24 borse per dottorandi presso l'IUE e, per quanto riguarda l'EPLO, 6 borse destinate a studenti iscritti a corsi di master organizzati dalla scuola universitaria internazionale *European Law and Governance School* di Atene.
- Il MAECI pubblicizza i relativi bandi relativi a **borse di studio offerte da Stati esteri diramati dalle rispettive Ambasciate in Italia**, fornendo informazioni sulla tipologia delle borse offerte e sui requisiti richiesti. L'informatizzazione realizzata per le borse di studio offerte dal MAECI è estesa (di concerto con le rappresentanze diplomatiche a Roma dei Paesi offerenti) alle borse di studio offerte da Paesi esteri in favore di studenti italiani.
- In tale contesto si colloca la particolare tipologia di borse di studio offerte ad italiani dal Dipartimento di Stato e ad americani dal MAECI per cui è competente dal 1948 la **Commissione Fulbright per gli scambi culturali tra l'Italia e gli Stati Uniti**. Il

MAECI coordina tutti i programmi di concerto con la Commissione e l'Ambasciata degli Stati Uniti in Italia. Nell'esercizio finanziario 2019 il contributo italiano è stato di 518.324 euro mentre quello americano è stato di ca. 900 mila dollari.

- Di particolare rilievo il progetto **“Invest Your Talent in Italy”** (IYTI), nato dalla collaborazione tra MAECI, Ministero per lo Sviluppo Economico, ICE-Agenzia, Unioncamere e diverse università italiane. Il programma offre stage formativi a giovani talenti provenienti da Paesi strategici per il nostro sistema produttivo e prevede un periodo di alta formazione (laurea magistrale o master) in lingua inglese presso un ateneo italiano e un periodo di tirocinio presso un'azienda italiana.

Nell'anno accademico 2019-2020 sono pervenute 894 candidature da 15 Paesi (Azerbaijan, Brasile, Colombia, Egitto, Etiopia, Ghana, India, Indonesia, Iran, Kazakhstan, Messico, Repubblica Popolare Cinese, Tunisia, Turchia e Vietnam - individuati in linea con le indicazioni strategiche della Cabina di Regia per l'Internazionalizzazione) con 23 università italiane partecipanti e 150 corsi di laurea (lauree magistrali e master), offerti in lingua inglese, nelle aree di Ingegneria/ Alte Tecnologie, Design /Architettura, Economia/ Management. Il MAECI ha offerto **132 borse di 9 mesi ciascuna** di cui 60 nuove e 72 rinnovi (borse effettivamente assegnate: 121).



Finanziamenti e contributi

€ 6.026.636	Borse di studio ordinarie e progetti speciali per cittadini stranieri (piano gestionale 4)
€ 798.139	Progetti speciali per cittadini italiani (totale finale stanziamento capitolo 2619, piano gestionale 5)

I fondi per borse di studio sono stati impiegati nel seguente modo:

€ 3.363.300	Borse ordinarie per l'anno solare 2019 (gennaio-ottobre, a.a. 2018-2019; novembre-dicembre, a.a. 2019-2020)
€ 1.447.740	Progetti speciali per cittadini stranieri per l'anno solare 2019 (gennaio-agosto 2019 + settembre-dicembre 2019)
€ 39.894	Assicurazione borsisti contro infortuni e malattie
€ 653.000	Progetti speciali per cittadini italiani per il 2019

€ 518.324

Borse della Commissione *Fulbright* per gli scambi culturali tra l'Italia e gli Stati Uniti

Sostegno all'internazionalizzazione della formazione superiore

Il coordinamento inter-istituzionale tra il MAECI, il MIUR e la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI) si occupa di favorire l'internazionalizzazione del sistema universitario e della formazione superiore.

La piattaforma interattiva MAECI-MIUR-CRUI, realizzata nel 2010 e gestita dal Consorzio Interuniversitario CINECA, permette alle singole università e al CNR di caricare direttamente in una piattaforma informatica accessibile al pubblico (<http://www.accordi-internazionali.cineca.it/>) gli accordi interuniversitari vigenti con atenei del resto del mondo previa concessione di una *password*. Nel 2019 gli accordi ammontavano a circa 15.000, grazie a circa mille accordi sottoscritti durante l'anno, a conferma del dinamismo delle università italiane e dell'alto grado di internazionalizzazione da esse raggiunto.

La promozione dell'Università italiana presso gli studenti stranieri viene perseguita anche attraverso l'intesa stabilita tra il MAECI e l'Associazione Uni-Italia, di cui sono soci anche il MIUR ed il Ministero dell'Interno. I centri Uni-Italia, ospitati presso le Ambasciate e i Consolati Generali d'Italia in Cina, Indonesia, Vietnam, Iran e India, forniscono informazioni sull'offerta formativa e sostegno per l'iscrizione alle Università italiane, nonché assistenza durante la permanenza nel nostro Paese.

Il Gruppo per la promozione all'estero della formazione superiore italiana, riunisce, sotto gli auspici del MAECI, del MIUR e del Ministero dell'Interno, i principali attori coinvolti nel sistema della formazione superiore italiana e delle imprese, quali la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI), le Università per Stranieri di Siena e Perugia, Confindustria e Uni-Italia. L'obiettivo è di promuovere la nostra università e i suoi settori di eccellenza non abbastanza conosciuti in particolare in aree geopolitiche prioritarie e potenziare il coordinamento della formazione universitaria con il sistema delle imprese.

All'internazionalizzazione del sistema universitario sono state destinate risorse finanziarie specifiche all'interno del piano per il potenziamento della promozione della cultura e della lingua italiane all'estero nel quadriennio 2017-2020. Tali risorse sono state affidate in gestione al MIUR ed ammontano complessivamente a 18 milioni di euro. A questi si affianca una piccola quota aggiuntiva (350 mila euro) a gestione MAECI per l'organizzazione di eventi promozionali specifici a cura della rete diplomatico-consolare.

Scambi giovanili

Il MAECI concede contributi a progetti svolti da associazioni, enti pubblici e privati per scambi giovanili sia in ambito bilaterale che multilaterale, nel quadro di iniziative che si incardinano nelle linee programmatiche annuali. I destinatari sono giovani italiani e stranieri di età compresa tra i 18 e i 30 anni e studenti di scuola secondaria di secondo grado (fascia di età 14-18), espressamente previsti in Accordi Culturali e Protocolli Esecutivi in essere tra l'Italia e altri Paesi.

Il finanziamento copre spese per il personale, spese di viaggio e soggiorno di cittadini stranieri in Italia e italiani all'estero. Nel 2019 è stato nuovamente predisposto un bando pubblico per la presentazione di progetti finalizzati alla realizzazione di percorsi formativi culturali di arricchimento curriculare e formazione professionale all'estero per giovani italiani e stranieri. La valutazione dei progetti è effettuata da un'apposita commissione, composta da funzionari del MAECI e del MIUR. Nel 2019 sono stati sostenuti 18 progetti di scambio, per una spesa totale di 321.780 euro e con il coinvolgimento di 446 studenti.

Finanziamenti e contributi

€ 408.509,00	Contributi per manifestazioni socio-culturali nell'ambito degli scambi giovanili (piano gestionale 10)
---------------------	--

A.3. Lo spettacolo dal vivo e il cinema

Con **270 eventi di grande rilievo in 80 Paesi del mondo**, le rappresentazioni dal vivo sono uno dei settori di maggior successo del programma "Vivere all'italiana". L'offerta musicale, particolarmente varia, rappresenta bene la ricchezza del patrimonio italiano, con concerti che spaziano dalla musica barocca a quella contemporanea, dal jazz al folk, passando dalla grande tradizione lirica, apprezzata sia in eventi operistici di ampio respiro che in recital cameristici. Gli spazi dedicati alla musica pop, oltre a singoli eventi, hanno incluso anche la prima edizione del "**Sanremo Giovani World Tour**", tournée mondiale che ha visto protagonisti i finalisti di Sanremo Giovani. Particolarmente fecondo è anche l'ambito del **teatro di prosa**, in grado di favorire la conoscenza della cultura italiana, dalla tradizione alta a quella popolare. La ricchezza linguistica dell'Italia è stata portata sulle scene anche attraverso rappresentazioni in dialetto, in italiano rinascimentale o grazie a peculiari contaminazioni, con esiti potenti e mai scontati, anche attraverso drammi che hanno ottenuto premi e riconoscimenti internazionali. In quest'ambito, importante

ricordare il successo di tanti laboratori di sviluppo professionale e drammaturgico, capaci di avvicinare studenti di vari Paesi alla tradizione teatrale italiana. Non mancano poi esibizioni di danza – classica, acrobatica, contemporanea – accompagnate da coreografie sapienti e da scenografie e ambientazioni anche audaci, in grado di portare in scena sia un repertorio tradizionale che esiti sperimentali dal forte impatto emotivo.

Italia, Culture, Africa

Italia, Culture, Africa è il programma di promozione integrata, parte del Piano straordinario “Vivere all’italiana”, che il MAECI ha presentato per l’anno 2019. Ideale proseguimento di *Italia, Culture, Mediterraneo*, che nel 2018 ha caratterizzato l’azione di promozione integrata dell’Italia nell’area del Mediterraneo all’insegna del dialogo fondato su scambio e valorizzazione delle diverse identità culturali e sociali, *Italia, Culture, Africa* ha mantenuto lo stesso approccio, coinvolgendo i Paesi dell’Africa Sub-Sahariana con l’intento di promuovere una crescita condivisa e ad uno sviluppo sostenibile.

Oltre 300 iniziative realizzate in tutti settori, all’insegna di tradizione, innovazione e creatività. L’arte, la danza, la musica, il patrimonio culturale, il teatro, le arti visive, le tematiche scientifiche sono solo alcune delle aree nelle quali il talento italiano si è affiancato a quello africano, nella consapevolezza che lavorare e crescere insieme può portare a risultati straordinari.

Italia, Culture, Africa ha visto il coinvolgimento di tutte le Sedi della Rete diplomatico-consolare e degli Istituti Italiani di cultura attive nella regione (22 Ambasciate, 2 Consolati e 4 Istituti Italiani di Cultura) per l’organizzazione di oltre 300 iniziative: eventi locali e circuitanti che hanno coinvolto artisti, scienziati e pubblico, presentando il patrimonio culturale e scientifico italiano non solo con la finalità di raccontare l’“essere italiano” ma anche di favorire contaminazione e dialogo tra le culture, e soprattutto reciproca conoscenza. Parole d’ordine: dialogo fra culture, formazione e crescita, partenariato con istituzioni e realtà locali e promozione integrata.

Gli strumenti di cooperazione culturale si sono dunque affiancati alle attività di cooperazione allo sviluppo già in essere, rafforzando la presenza e l’impegno italiano già presente nell’area, anche in collaborazione con partner locali e altre organizzazioni governative italiane, quali il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo.

Principali eventi

Nell’ambito di “Italia, Culture, Africa” si sono svolte **315 iniziative culturali in 17 Paesi** dell’Africa Sub-Sahariana. Fra gli eventi di maggiore rilievo:

- performance di danza e videoarte “**Mirrors**” (Etiopia, Senegal e Sud Africa);

- progetti legati a **residenze d'artista** (Costa d'Avorio, Etiopia e Sud Africa);
- collaborazione tra **Accademia Nazionale di Danza** di Roma e compagnie locali, con sigla di accordi di collaborazione (Senegal e Mozambico, in collaborazione con MiBACT);
- Concerti dell'**Orchestra di Piazza Vittorio**, la più grande orchestra multietnica in Europa (Senegal ed Etiopia);
- Progetto "**Passaggio in Etiopia ed Eritrea**", viaggio-workshop di fotografia di 40 giorni, rivolto a fotografi italiani e stranieri, ma anche alcune sessioni di formazione dedicate ad allievi locali e mostra finale ad Addis e Asmara;
- tragedia "Medea" portata in scena da ragazzi con disabilità della compagnia italiana dell'**Associazione Teatro Patologico** di Roma, affiancati da attori professionisti presso il Market Theatre di Johannesburg;
- concerti della band romana "**Ladri di Carrozzelle**", composta da ragazzi affetti da disabilità (Uganda);
- **mostra "Leonardo Opera Omnia"**, curata da RaiCom, con riproduzioni ad altissima definizione dell'intero corpus pittorico leonardesco (Etiopia e Uganda, in Senegal nel 2020)
- **Documentario "Il Cielo sopra Kibera"** sullo spettacolo organizzato dal Teatro delle Albe di Ravenna nel 2018, che ha portato in scena la Divina Commedia con allievi delle scuole di una bidonville di Nairobi

Cinema

La promozione del cinema italiano e dei suoi protagonisti riscuote sempre grande successo, con un alto numero di iniziative dedicate e un'entusiasta risposta di pubblico che apprezza in egual misura le proiezioni di settore (dal giallo all'italiana ai documentari), le retrospettive dedicate ai grandi nomi, le novità più recenti o le iniziative organizzate per celebrare anniversari importanti come quello leonardesco. Fra gli eventi di maggior interesse spiccano i numerosi festival locali dedicati ai film italiani dai Paesi ospitanti.

Fra i titoli di cui si è promossa la proiezione all'estero nel 2019, si segnalano:

- "Il padre d'Italia" di Fabio Mollo (2017) - Globi d'Oro 2017: Miglior Attrice (Isabella Ragonese);
- "La macchinazione" di David Grieco (2016);
- "La felicità è un sistema complesso" di Gianni Zanasi (2015);
- "Brutti e cattivi" di Cosimo Gomez (2017);
- "Start up" di Alessandro D'Alatri (2017);
- "Ci vuole un fisico" di Alessandro Tamburini (2018);
- "Luna e l'altra" di Maurizio Nichetti (1996);

- "Il deserto dei tartari" di Valerio Zurlini (1976);
- "Il colore della fatica" di Andrea Gropplero di Troppenburg (2018);
- "Leonardo e la sua cerchia" di Stefano Roncoroni – consulenza Giulio Carlo Argan.

Le sedi estere svolgono con regolarità azioni di sostegno alla partecipazione di film italiani a festival internazionali e intervengono nella pianificazione di rassegne di cinema italiano. La DGSP promuove, inoltre, di concerto con Istituto Luce - Cinecittà, la circuitazione di alcune retrospettive nel formato *Digital Cinema Package (DCP)* dedicate a grandi figure del cinema italiano di ieri e di oggi.

È stata rinnovata, inoltre, la collaborazione con il Centro Nazionale del Cortometraggio, che ha consentito di mettere a disposizione della rete all'estero gratuitamente una selezione di **cortometraggi** italiani contemporanei.

Nel 2019 è proseguita l'importante azione intrapresa nel 2018 con il lancio della rassegna tematica ministeriale: **“Fare Cinema”**, la settimana del cinema italiano nel mondo, in collaborazione con il MIBACT e con gli attori pubblici e privati del settore cinematografico, in particolare ANICA, Istituto Luce-Cinecittà e le associazioni di settore come ASC – Associazione Italiana Scenografi, Costumisti, Arredatori e ACMF - Associazione Compositori Musica per Film.



La seconda edizione di “Fare Cinema” è stata programmata nella settimana tra il **20 e il 26 maggio 2019** ed è stata dedicata, come la prima, ai molteplici “mestieri del cinema”, cioè a tutte quelle professionalità - attori, registi, sceneggiatori, direttori di fotografia, scenografi, compositori, costumisti, truccatori, montatori, effetti speciali e molti altri - che compongono la complessa macchina della produzione cinematografica.

In più di **310 eventi in 73 città in 50 Paesi**, 100 testimonial del nostro cinema hanno partecipato a conferenze, incontri con il pubblico con l'obiettivo di raggiungere un pubblico qualificato di operatori del settore, accrescere l'interesse del pubblico internazionale e creare opportunità di distribuzione estera alle produzioni italiane, cinematografiche e televisive.

Fra gli **eventi principali** di “Fare Cinema 2019”:

- retrospettiva dedicata a Claudia Cardinale, con inaugurazione alla presenza dell'attrice, ad Amsterdam;
- conversazione con gli scenografi vincitori del Premio Oscar Dante Ferretti e Francesca Lo Schiavo a New York;

- incontri e workshop con studenti di cinema locali a Tunisi, in collaborazione con il Centro Sperimentale di Cinematografia;
- evento di networking con il mondo della distribuzione e della produzione cinematografica thailandese a Bangkok, in collaborazione con ANICA.

A.4. Esposizioni e promozione dell'arte contemporanea italiana

Tra le più note eccellenze dell'Italia, le arti visive sono un settore di spicco nell'ambito del piano di promozione integrata "Vivere all'italiana". La fruttuosa collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, inoltre, facilita l'organizzazione di iniziative di internazionalizzazione dei musei italiani, che si riverbera anche sull'attrazione del turismo di qualità.

Le iniziative di maggiore rilevanza nel corso del 2019 sono state:

- **“Tondo delle Otto Porte”. IIC Buenos Aires.** Michelangelo Pistoletto ha inaugurato il capitolo di Buenos Aires della Bienal, mostrando nei giardini della Residenza la sua installazione “Il tondo delle otto porte”, prima tappa di un circuito di opere da lui ideato. Il “Circuito Pistoletto” è un percorso urbano attraverso i suoi lavori più emblematici, con installazioni e interventi sul territorio ospitati in diversi spazi della città: il Museo delle Arti Decorative, il Museo di Belle Arti, il Museo Tres de Febrero nell'antico Hotel degli Immigranti e il Museo Benito Quinquela Martín della Boca.
- **L'arte urbana di Alice Pasquini a Belo Horizonte – “Muri puliti, popoli muti”.** L'artista italiana Alice Pasquini ha partecipato, su invito del Consolato d'Italia a Belo Horizonte, a un'iniziativa di riqualificazione della Lagoinha di Belo Horizonte, quartiere storico e principale punto di concentrazione della prima immigrazione italiana. L'artista ha realizzato due opere di street art di dimensioni notevolissime, accolte con entusiasmo dagli abitanti del quartiere. In parallelo, in una conferenza aperta al pubblico, ha affrontato il fenomeno dell'arte pubblica e la sua evoluzione, dal vandalismo ai graffiti, dalla propaganda alla street art.
- **Lucio Fontana a Mosca.** In mostra dal 26 novembre 2019 al MAMM di Mosca, una retrospettiva unica nel suo genere, frutto della collaborazione tra il museo moscovita e la Fondazione Lucio Fontana di Milano, realizzata con il sostegno dell'Ambasciata d'Italia, dell'Istituto Italiano di Cultura a Mosca e di Lavazza.
- **“Raccontami una storia: la nuova fotografia italiana”. IIC Parigi.** Per fare il punto sull'attualità e sul futuro della giovane fotografia italiana, la mostra ha raccolto le opere di nove giovani artisti (Alessandra Calò, Ilaria Crosta, Enrico Di Nardo, Giorgio Di Noto, Karim El Maktafi, Francesco Levy, Michele Palazzi,

Michela Palermo e Federica Sasso), selezionati dalla curatrice Laura Serani per raccontare l'arte del ritratto e del reportage colto nel suo processo e nella sua evoluzione, un certo sguardo sul paesaggio, l'esplorazione di nuove tecniche e l'evocazione della tradizione.

- **“Maria Lai: Seguite il ritmo”. IIC Parigi.** In occasione del centenario della nascita di Maria Lai (Ulassai 1919 - Cardedu 2013), l'Istituto Italiano di Cultura ha organizzato una mostra dedicata all'artista. Tra le opere esposte si possono osservare i libri cuciti, le geografie, i telai, i giochi di carte e le testimonianze dei suoi interventi ambientali, come “Legarsi alla montagna” (1981), esempio ante litteram di arte relazionale.

Nel 2019, il MAECI, in collaborazione con la competente Direzione Generale del MiBACT e con gli Istituti Italiani di Cultura nei Paesi di riferimento, ha realizzato **premi dedicati allo scambio di residenze artistiche**.

Tali premi consentono solitamente agli artisti selezionati di beneficiare della possibilità di trascorrere un periodo in un Paese straniero per realizzare il proprio progetto artistico, grazie al contributo finanziario delle istituzioni promotrici. A tal fine, oltre al consueto “Premio New York” per l'arte contemporanea, è stato indetto il nuovo “Premio Berlino per l'Architettura contemporanea”.

La rete estera del MAECI partecipa annualmente alla **Giornata del contemporaneo, *Italian Contemporary Art***, in concomitanza con la “Giornata del Contemporaneo”, realizzata in Italia fin dal 2005 da AMACI (Associazione Musei d'Arte Contemporanea Italiani) e MiBACT e inserita nell'ambito del **Piano “VivereALL'Italiana”** attraverso risorse già messe a disposizione attraverso il Fondo straordinario per il potenziamento della cultura e della lingua italiane all'estero.



La Giornata del contemporaneo, coordinata dalla DGSP, in collaborazione con la Direzione Generale Arte Contemporanea, Architettura e Periferie Urbane del MiBACT, ha coinvolto attori pubblici e privati che operano nel settore dell'arte contemporanea in Italia – in particolare, AMACI, Fondazioni, Biennale di Venezia, Triennale di Milano, Quadriennale di Roma – e vi ha preso parte anche la “Collezione Farnesina” ed il suo Comitato scientifico. Gli **eventi all'estero**, circa 100, si sono svolti nel corso del mese di ottobre (mentre il 13 ottobre si è celebrata la “Giornata del Contemporaneo” in Italia) e sono stati organizzati da circa **60 sedi tra Ambasciate, Consolati e Istituti Italiani di Cultura**.

A.5. La collezione Farnesina

Alla DGSP fa capo la gestione, conservazione e valorizzazione delle opere che compongono la **Collezione d'arte contemporanea della Farnesina**.

La Collezione comprende, al 31 dicembre 2019, **478 opere di 293 artisti** per un valore assicurativo complessivo di € 20.773.411,50. La collezione è costituita dal nucleo “storico”, che comprende opere dalle avanguardie del primo Novecento fino ai primi Anni Sessanta, e, in gran parte, da prestiti temporanei offerti da artisti, galleristi e collezionisti d'arte contemporanea. Nel 2019 circa 1520 persone hanno visitato la collezione, in visite guidate mensili, giornate “Porte aperte” e altre manifestazioni anche grazie all'accordo di collaborazione con il Touring Club Italiano, i cui volontari accompagnano il pubblico nell'ambito del programma “Aperti per voi”.

Nel 2019 è inoltre continuato un programma di **circuitazioni estere** di opere appartenenti alla Collezione Farnesina per la promozione dell'arte italiana nel mondo, che ha visto esposizioni a Delhi, Calcutta, Mumbai, Dakar e Lisbona. La circuitazione è proseguita nella prima parte del 2020.

Il numero crescente di acquisizioni ha imposto di dotarsi di un **Comitato scientifico** consultivo di altissimo livello professionale, al fine di garantire un allestimento delle opere coerente, chiaro e che potesse valorizzare in maniera corretta ed efficace le opere acquisite. I nuovi allestimenti, che il complesso e articolato patrimonio di opere tardonovecentesche o del nuovo millennio ha comportato, hanno puntato soprattutto alla realizzazione di tre obiettivi: 1) l'innovazione della Collezione nel tempo; 2) la coerenza armonica con gli spazi del Palazzo; 3) la qualità delle opere e delle modalità espositive. Si aggiunge, ora, un quarto obiettivo, quello della divulgazione e dell'accessibilità pubblica, che è divenuto una delle principali linee di azione della DGSP nel 2019.

A.6. La valorizzazione del patrimonio culturale e le missioni archeologiche all'estero

Punto di riferimento internazionale nel settore della ricerca archeologica, l'Italia è impegnata da anni nell'organizzazione e nel co-finanziamento di missioni all'estero.

Nel solo 2019, le missioni co-finanziate dal Ministero degli Esteri – con un particolare focus nell'area del Mediterraneo e del Medio-Oriente, ma con presenze in tutti i continenti – sono giunte a 196, cofinanziate con contributo economico (184) o con riconoscimento istituzionale (12). Settore chiave della diplomazia culturale, l'archeologia diviene così terreno fertile di scambio e di dialogo: l'Italia continua infatti a giocare, in questo campo, un ruolo di primo piano negli organismi internazionali, così come nella formazione, nel trasferimento del *know how* e nell'insegnamento delle tecniche di restauro nei Paesi i cui le missioni sono operative, a volte da vari decenni.

Le domande di contributo presentate sono state esaminate e valutate da una commissione tecnica interministeriale, sotto la presidenza del MAECI, composta anche dal MIBACT e dal MIUR, che ha disposto l'assegnazione dei contributi. Talune missioni hanno dovuto operare in contesti di oggettiva difficoltà, come in Tunisia, Egitto e in Palestina.

Situazioni del tutto eccezionali hanno interessato la Libia e la Siria, Paesi di grande interesse scientifico per le missioni italiane. Nell'impossibilità di operare in loco da parte degli studiosi italiani, si è deciso di fornire contributi per ricerche e studi connessi al patrimonio archeologico libico, che permettessero di operare anche dall'esterno del Paese, proseguendo osservazioni, studi e diffusione dei risultati in precedenza raggiunti e contribuendo, con azioni di “*remote sensing*”, alla tutela del patrimonio culturale e alla lotta al traffico illecito di reperti archeologici.

Di seguito una sintesi di alcuni dei progetti più rilevanti, di estensione pluriennale:

- Albania: “*Progetto Durrës*”, prosecuzione delle indagini archeologiche nel settore meridionale dell'anfiteatro di Durrës ed utilizzo di tecniche di aerofotogrammetrica tramite drone finalizzate al rilievo dell'area. Si conducono studi sui rinvenimenti ceramici e ricerche di carattere sismologico con l'assistenza di un team specializzato italiano (Università di Chieti “Gabriele d'Annunzio”);
- Arabia Saudita: la missione duplice, di restauro e di scavo archeologico, sul sito di *Dumat al-Jandal* (Dumata, romana; Dummah, nabatea; Adummatuh, assira), prosegue con l'opera di scavo e di restauro dell'area in vista dell'ingresso del sito nella lista dei siti patrimonio dell'umanità UNESCO. Le attività italiane sono particolarmente apprezzate dalle Autorità saudite (il Governatore del Jawf, principe Faisal bin Nawaf al-Sa'ud, ha personalmente visitato i lavori italiani nell'ottobre del 2019) e hanno portato a nuova concessione per prospezioni nella regione del Jouf con ricerche anche grazie all'utilizzo di foto satellitari (Università di Napoli “L'Orientale”);
- Egitto: “*Egyptian-Italian Archaeological Mission to West Aswan*”, missione di scavo e salvaguardia dell'area del Mausoleo dell'Aga Khan ad *Aswan* minacciata da scavi clandestini. La missione italo-egiziana ha mappato oltre 300 tombe, scavandone alcune con risultati significativi e si pone come obiettivi prioritari lo scavo, lo studio interdisciplinare, la riqualificazione dell'area unitamente alla formazione (Università degli Studi di Milano). Il “*Progetto italo-egiziano di studio e conservazione del Monastero di Abba Nefer a Manqabad*” coinvolge diverse istituzioni: l'Università di Napoli, l'Orientale, la “Sapienza” Università di Roma e il Ministero egiziano per le antichità. Obiettivi del progetto sono lo studio, il recupero e la valorizzazione del sito di Manqabad, offrendo al contempo corsi di formazione teorico-pratica a giovani ricercatori e studenti italiani e ad archeologi e restauratori locali (Università di Napoli, l'Orientale);

- Eritrea: i lavori dell'Ateneo di Firenze nel bacino sedimentario di *Buja*, in *Dancalia*, incoraggiati dal recente rinvenimento di fossili umani, ampliano nel mondo la comprensione dei periodi più remoti nella storia del genere umano. L'attività di studio coinvolge istituzioni locali quali il Museo Nazionale eritreo ad Asmara, il Museo nazionale dell'Eritrea ed il Museo regionale di Massawa. Importanti ricadute nel campo della formazione di studiosi locali con una Field School di due settimane per giovani ricercatori e tecnici delle Istituzioni Eritree (Università di Firenze);
- Etiopia: “*Missione archeologica sul Melka Kunture*”, operazioni dell'Università di Roma su strati archeologici risalenti ad epoche tra 1.800.000 e 10.000 anni fa, registranti l'evoluzione umana sin da Homo Erectus. La missione collabora con le Autorità locali per la candidatura di Melka Kunture alla Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO (“Sapienza”, Università di Roma).
- Giordania: “*Petra medioevale*”, ricerca dell'Università di Firenze iniziata nel 1986 per lo studio dell'insediamento crociato. È la più antica missione internazionale presente sul sito UNESCO di Petra. Nel corso degli anni l'attività si è ampliata al castello di *Shawbak* ed insediamenti vicini. L'evidente apprezzamento delle Autorità locali ha portato, nel 2019, all'organizzazione della International Conference on the History and Archaeology of Jordan proprio a Firenze ed in collaborazione con il Department of Antiquities of Jordan, MAECI e UNESCO. Nello stesso anno la missione ha coordinato la realizzazione della mostra itinerante “*The Land of Jordan*” (Firenze, Perugia), dedicata alla presentazione delle ricerche delle missioni archeologiche MAECI in Giordania. “*Batrany: le origini della città in Giordania*”, programma di ricerca che studia le origini della civiltà urbana nel Levante nel sito dell'antica Batrawy, scoperta dalla “Sapienza” nel 2005, che, per antichità e conservazione, si pone come fondamentale esempio di studio dei rapporti tra Egitto, Siria e Mesopotamia nel III mill. a.C. (Università di Roma “Sapienza”).
- Grecia: cinque Atenei (Macerata; Padova; Palermo; Roma; Siena) sono impegnati nelle ricerche archeologiche sul sito della antica *Gortina*, Creta. I lavori, condotti con azione di sistema tra le diverse Università italiane, coordinate dalla Scuola Archeologica Italiana ed estese anche ad altri enti sia europei che locali, permettono una ricostruzione storica di un centro di potere politico che ha attraversato l'antichità sino al VII sec.;
- Iraq: “*Scavi italo-iracheni nel sito di Abu Tbeirab*”, missione decennale dell'Università di Roma “Sapienza” su resti d'un esteso abitato sumerico, del III millennio a.C., prossimo alla antica *Ur*, dal nome tutt'oggi ignoto ed individuato soltanto nel 2009. “*Scavi archeologici e restauri a Ninive Est*”, scavi e ricognizioni archeologiche dell'università di Bologna nel settore orientale dell'antica Ninive, Mosul. *Heritage management* relativamente alla gestione del sito sia per la conservazione e il restauro delle strutture distrutte da ISIS/Daesh, sia per la presentazione pubblica futura. Formazione di

personale ministeriale e locale per la registrazione e conservazione di evidenze materiali.

- Iran: missione dell'Università di Bologna sul sito di Persepoli e dintorni (Firuzabad e Fars), ove nel 2011 viene individuata una replica, di primo periodo achemenide e distante quattro chilometri dal centro dell'area archeologica, della c.d. "Porta di Ishtar";
- Israele: "Bet She'an", l'Università di Napoli "Luigi Vanvitelli" prosegue nel progetto di studio dell'antica Scythopolis in collaborazione con le Autorità locali. La ricerca è stata portata anche a *Cesarea Marittima*, forse il centro più prospero in età imperiale dell'Antica Palestina.
- Marocco: "Prospezioni archeologiche in Marocco per la ricostruzione dei contesti archeometallurgici punici del Maghreb", la missione archeologica del CNR indaga il sistema minerario antico e si concentra sull'organizzazione e realizzazione del "Centre du patrimoine minier d'Ighrem Aoussar à Tighza: Archéomine, Archéologie et Minéralogie" presso la miniera di Aouam a Tighza;
- Tunisia: la missione dell'Università di Palermo, in collaborazione con l'Institut National du Patrimoine de Tunisie, ha come oggetto lo scavo, il rilievo, lo studio architettonico e dei materiali del Teatro romano di *Althiburos*.
- Turchia: d'assoluta preminenza l'opera dell'Università di Roma "Sapienza" sul sito di *Arslantepe* (area archeologica pluristrato di prossimo inserimento nella lista UNESCO), un tell costituito da una lunga sequenza di abitati, dal V millennio a.C. all'età bizantina. La storica "Missione Archeologica Italiana a Hierapolis di Frigia" dell'Università del Salento, attiva dal 1957, studia l'antica *Hierapolis*, oggi Pamukkale, con attività di scavo e restauro applicando metodologie innovative di ricerca.

In questo settore occorre menzionare la **Scuola Archeologica Italiana di Atene**, un organismo pubblico autonomo al quale il MAECI partecipa attraverso un proprio rappresentante nel Consiglio di amministrazione insieme ad altri Ministeri (MiBACT, MIUR e MEF). La scuola, attiva da più di un secolo, si articola in due sedi, una ad Atene, dove hanno luogo le attività di studio e di ricerca, ed una amministrativa a Roma.

La Scuola ha lo scopo di coordinare le ricerche archeologiche italiane in Grecia e nelle aree di civiltà ellenica, nonché di formare studiosi in diversi settori storico-archeologici fornendo supporto alle numerose missioni archeologiche italiane operanti in Grecia

Sempre per quanto riguarda l'archeologia è da segnalare il costante aumento, sin dalla sua creazione nel 2016, delle attività della Scuola Archeologica Italiana di Cartagine (SAIC). Tale iniziativa, nata grazie alla volontà dell'Ateneo di Sassari, conta ora circa 150 iscritti, specialisti a vario titolo delle discipline antichistiche che lavorano e hanno lavorato in contesti nord africani, ma anche istituti e centri di ricerca. La Scuola, diretta dal prof.

Attilio Mastino, intende porsi come luogo di incontro degli studiosi dei contesti nordafricani e si avvale del supporto economico della Fondazione Sardegna (sue, ad esempio, le borse di studio per giovani studenti e studiosi tunisini). Varie le attività svolte finora, che comprendono convegni, pubblicazioni e mostre come quella denominata *Carthago. Il mito immortale* che è stata inaugurata il 26 settembre 2019 a Roma presso il Parco archeologico del Colosseo. Un ulteriore importante progetto promosso dalla Scuola è quello denominato *Un ponte di libri. La Biblioteca Sabatino Moscati a Tunisi e le pubblicazioni della SAIC: formazione, documentazione e promozione archeologica e culturale in Tunisia* che ha portato alla realizzazione, all'interno del Museo archeologico di Cartagine, di una biblioteca specialistica intitolata all'illustre archeologo. È volontà della SAIC continuare ad ampliare la collaborazione con il Museo archeologico di Cartagine istituendo un laboratorio di formazione a tecniche avanzate di gestione, documentazione e comunicazione del patrimonio e dei beni culturali.

Alle missioni di taglio archeologico e etno-antropologico, si affianca poi un'ampia azione mirata alla tutela del patrimonio a rischio e in aree di crisi, di cui è testimone l'iniziativa delineata nel 2016 di una *task force* italiana di “caschi blu della cultura” da dispiegare nel quadro UNESCO. Particolarmente importante, poi, l'azione sinergica con il Comando Tutela Patrimonio Culturale dell'Arma dei Carabinieri con il MiBACT su più fronti, fra cui quello, assai delicato, del recupero di opere italiane sottratte illegalmente.

Finanziamenti e contributi

Nel 2019 sono stati assegnati a titolo di contributo per missioni archeologiche ed etno-antropologiche:

€ 1.050.400	Si tratta della somma dell'insieme dei contributi economici a valere sul Cap. 2619/6 per l'esercizio finanziario 2019, di cui € 675.400 provenienti dallo stanziamento iniziale della legge di bilancio e € 375.000 provenienti dal fondo per il potenziamento della promozione della cultura e della lingua italiane all'estero
--------------------	--

A.7. L'attività di internazionalizzazione della ricerca scientifica e tecnologica e dell'innovazione

Nel ramo della ricerca scientifica il MAECI, attraverso la Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese (DGSP), si pone quale **facilitatore nel processo di internazionalizzazione del sistema italiano della ricerca e dell'innovazione** attraverso un'azione coordinata con il MIUR, il MISE, il Ministero della Salute, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATM) e le nostre rappresentanze all'estero. **La rete degli addetti scientifici** (vedi parte II) e degli addetti per le questioni spaziali anche per l'anno di riferimento ha continuato a fungere da

elemento di raccordo tra la comunità scientifica del Paese di accreditamento e le diverse realtà della ricerca, dell'innovazione e dell'impresa italiane, sostenendo in special modo le iniziative del settore privato delle PMI.

Per dare più forza all'azione di supporto all'internazionalizzazione del sistema della ricerca opera, presso la DGSP, la figura del **Direttore Centrale per l'innovazione e la ricerca**, con il compito di coordinare una struttura che sostituisce la precedente Unità per la Cooperazione Scientifica e Tecnologica.

La nuova struttura integra l'impegno nella cooperazione scientifica e tecnologica bilaterale e multilaterale con l'attenzione al tema della proprietà intellettuale. Tre gli uffici chiamati a farne parte: Uff. IX, "Politiche e attività bilaterali per l'internazionalizzazione della ricerca scientifica e tecnologica e dell'innovazione"; Uff. X, "Politiche e attività multilaterali in materia di ricerca, scienza e spazio"; Uff. XI "Proprietà intellettuale e società dell'informazione".

La stretta connessione di diplomazia e scienza si pone come un obiettivo centrale in un contesto internazionale fortemente competitivo, sia come motore di crescita economica sia come strumento di dialogo tra i popoli.

Tavoli Paese per Scienza, Tecnologia, Innovazione.

Nel 2019 la DGSP ha continuato a seguire il modello dei Tavoli Paese per coordinare gli sforzi del sistema della ricerca italiano (pubblico e privato) e dei Ministeri tecnici interessati all'internazionalizzazione per la loro promozione all'estero. Tavoli tecnici sono stati istituiti con Cina, Corea del Sud e Giappone e prevedono un nuovo meccanismo di co-finanziamento del protocollo esecutivo di cooperazione scientifica, che vede partecipare, accanto al MAECI e al MIUR, anche il MATTM e il Ministero della Salute.

Il 23 settembre 2019 si è riunito alla Farnesina, presso la Sala delle Conferenze Internazionali, il Tavolo **tecnico per la cooperazione scientifica e tecnologica con la Cina**, per definire un piano d'azione condiviso tra i principali soggetti del sistema della ricerca e dell'innovazione italiano.

La riunione – alla quale hanno partecipato circa 65 delegati di imprese, università e centri di ricerca - è stata aperta dal Direttore Centrale per l'Innovazione e la Ricerca del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) **Fabrizio Nicoletti** che, nel sottolineare l'importanza della Cina quale partner economico e commerciale dell'Italia, ha ricordato la necessità di basare la collaborazione su reciprocità, trasparenza, inclusività e sostenibilità, nella prospettiva della dimensione europea e della sicurezza.

Cooperazione scientifica e tecnologica Italia-Israele.

Tra l'Italia e Israele, lo Stato che più di ogni altro al mondo investe nella ricerca in percentuale sul PIL, è in vigore dal 2002 un Accordo di cooperazione industriale, scientifica e tecnologica, firmato nel 2000, che ha concorso a sviluppare notevolmente i rapporti tra i due Paesi nel campo della Cooperazione scientifica e tecnologica.

La DGSP, responsabile dell'Accordo dal gennaio 2016, ha provveduto a coinvolgere vari Ministeri nella definizione della posizione italiana, anche in considerazione della rispettiva partecipazione alla Commissione Mista per la cooperazione industriale, scientifica e tecnologica tra Italia e Israele, la cui ultima riunione si è tenuta a Roma/Tel Aviv il 2 luglio 2020 in videoconferenza, in seno alla quale i due Paesi hanno sviluppato i piani di collaborazione per l'esercizio successivo ed individuato le tematiche sulle quali promuovere attività congiunte.

- L'Accordo di Cooperazione industriale, scientifica e tecnologica tra Italia e Israele dal 2002 al 31 dicembre 2019 ha finanziato 222 progetti, di cui 140 di cooperazione industriale e 82 di ricerca base. Solo nel 2019 sono stati stanziati 250.000 Euro per l'attività convegnistica in Israele e 36.800,58 Euro per i workshop in Italia per un totale di 286.800,58 Euro; il totale dei finanziamenti assegnati ai progetti selezionati nel 2019 (compresi due progetti che hanno successivamente rinunciato al contributo) è pari a 2.107.592,00 Euro.
- Dal 2016 è istituito il Premio Rita Levi-Montalcini per la mobilità di studiosi di prestigio internazionale. L'edizione 2019 del Premio è stata vinta dal progetto "Analisi di big data per i tumori" presentata dal Dipartimento di Scienze e Politiche Ambientali dell'Università degli Studi di Milano, sotto la supervisione della Prof.ssa Caterina La Porta, da realizzare in collaborazione con il Prof. Eytan Domany, del Weizmann Institute of Science (Israel).

Integrazione della componente di Scienza, Tecnologia, Innovazione (STI) nelle missioni di sistema.

La DGSP ha contribuito ad integrare la componente Scienza, Tecnologia e Innovazione nelle **missioni di sistema economiche**, nella prospettiva di incoraggiare la promozione di questi settori (*high tech*, infrastrutture di telecomunicazioni, energia sostenibile, nuovi materiali, ecc.). Si ricordano:

La visita in Sudafrica della Vice Ministra degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, On. **Emanuela Del Re**, svoltasi dall'11 al 14 dicembre 2019. Tra i

numerosi argomenti discussi, anche la collaborazione tra Italia e Sudafrica nell'ambito della scienza, innovazione, tecnologia, ambiente, istruzione e cooperazione accademica, sicurezza informatica e salute.

La **China-Italy Innovation Week 2019**, apertasi a Pechino il 25 novembre 2019 sui temi della scienza, della tecnologia e dell'innovazione. Promossa dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (MIUR) in collaborazione con il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale (MAECI) e con il Ministero della scienza e della tecnologia (MOST) cinese, edizione di grande rilievo in prospettiva del cinquantenario delle relazioni diplomatiche tra i due Paesi del 2020.

La visita in Sudafrica dal 28 ottobre al 3 novembre 2019 del Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca, On. **Lorenzo Fioramonti**, tesa a consolidare i rapporti bilaterali e ad aumentare l'internazionalizzazione del sistema universitario e della ricerca italiana.

Il Forum sull'innovazione tra Italia-Stati Uniti, diretto a rafforzare la partnership nei settori della tecnologia e dell'innovazione, che si è tenuto il 18 ottobre 2019, alla presenza del Presidente della Repubblica italiana **Sergio Mattarella**, presso l'Università di Stanford. Ad organizzare la manifestazione il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, l'Agenzia ICE, Confindustria e i Dipartimenti di Scienze dei Materiali, Ingegneria e Medicina dell'Università di Stanford.

Il convegno si è svolto nel contesto della visita di Stato del Presidente italiano negli Stati Uniti ed è stato il primo ad essere organizzato dall'Italia nella Silicon Valley.

Il primo **'Innovation day'** Italia-Turchia, organizzato dall'Ambasciata d'Italia in collaborazione con l'ente turco per la ricerca Tubitak il 7 ottobre 2019 ad Ankara. L'iniziativa ha coinvolto i responsabili delle attività di ricerca e sviluppo di alcune tra le maggiori aziende italiane operanti in Turchia, che hanno avuto modo di condividere le proprie esperienze sotto il profilo dell'innovazione tecnologica.

L'ampio successo dell'evento **'Italian Cybersecurity: Challenges and Opportunities'**, organizzato il 25 settembre u.s. dalla Direzione Generale per la promozione del Sistema Paese del MAECI, per mettere in evidenza l'architettura istituzionale, le numerose realtà imprenditoriali (grandi imprese, PMI e Start-up) e il network accademico e della ricerca della cyber security nazionale. Il convegno si è tenuto in occasione dell'**EXPO CyberTech Europe 2019**, organizzato a Roma per il quarto anno consecutivo, che ha visto la partecipazione di rappresentanti governativi, istituzionali, del mondo accademico, imprenditoriale e militare, in provenienza dall'estero. Tra le delegazioni presenti, quella guidata dal Presidente della Repubblica armeno, **Armen Sarkissian**. Migliaia i visitatori, da più di 50 Paesi.

L'Agrifood Innovation Day, sul tema dell'innovazione nel settore agroalimentare, tenutosi a Canberra il 2 settembre u.s., organizzato dall'Ambasciata **d'Italia a Canberra** in collaborazione con **l'Australian National University (ANU)** e la **Canberra Business Chamber**: l'evento ha visto la partecipazione di circa 300 scienziati, politici e uomini d'affari.

Il primo **'Italy China BigData (Automotive) and Smart Mobility forum'** tenutosi il 28 agosto u.s., nella cornice della **Smart China Expo 2019**. L'Italia insieme a Gran Bretagna e Singapore è stata Paese Ospite d'Onore della manifestazione, che ha visto partecipare 800 imprese cinesi e straniere. Curato dal **Consolato Generale d'Italia a Chongqing** in collaborazione con **ICE e Camera di Commercio Italiana in Cina**, il Padiglione Italia ha dato spazio al suo interno ad alcune aziende particolarmente rappresentative dell'eccellenza industriale e tecnologica italiana.

In occasione della missione in Repubblica Ceca del Sottosegretario agli Affari Esteri e alla Cooperazione Internazionale, On. **Manlio Di Stefano**, si è svolto il 27 luglio 2019 il **Business Forum Italo-Ceco** dedicato al tema **"Innovation for Better Life"**. L'iniziativa è stata organizzata dall'Ambasciata d'Italia a Praga, dal Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Ceca, da Confindustria, ABI e dalla Camera di Commercio e dell'Industria Italo-Ceca.

Alla presenza del **Presidente del Consiglio Giuseppe Conte**, si è tenuto ad Hanoi nella mattinata del 7 giugno un convegno organizzato dall'Ambasciata d'Italia in Vietnam sulla cooperazione spaziale italo-vietnamita, intitolato **"Italy and Vietnam: Perspectives and Elements for Cooperation in the Space Sector"**. L'incontro si è rivelato un'ottima opportunità per ribadire l'impegno dell'Italia nella promozione della cooperazione scientifica e tecnologica con il Vietnam. Presenti al convegno rappresentanti di enti di ricerca e imprese italiane dall'alta vocazione internazionale come **ASI, Thales Alenia e Telespazio**.

A Pretoria, venerdì 29 marzo 2019, il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca **Lorenzo Fioramonti** e la Ministra della Scienza e Tecnologia sudafricana **Mmamoloko Kubayi-Ngubane** hanno sottoscritto una Lettera di Intenti con la quale i due Ministeri si impegnano, nell'ambito delle proprie competenze e nel quadro dell'Accordo bilaterale di Cooperazione Scientifica e Tecnologica sottoscritto nel 1998 tra Italia e Sudafrica, a definire rapidamente un **piano di azione volto al rafforzamento delle relazioni bilaterali nel settore scienza-tecnologia-innovazione (STI)**. L'obiettivo è quello di sostenere la crescita economica e sociale di entrambi i Paesi tramite collaborazioni strategiche nel settore STI.

Il 25 gennaio 2019 si è tenuta alla Farnesina la IX Riunione del Comitato Governativo Italia-Cina, co-presieduto dai rispettivi Ministri degli Esteri, che svolge un ruolo di coordinamento della vasta collaborazione tra i due Paesi, dai temi economici e commerciali a quelli finanziari, di sicurezza e giustizia, dai settori di tecnologia, scienza, ambiente e salute, all'agricoltura, cultura e attività spaziali.

Attenzione particolare è stata rivolta alla cooperazione spaziale tra l'Agenzia Spaziale Italiana e l'omologa China National Space Administration (CNSA), come espresso nella dichiarazione congiunta firmata oggi dai due Ministri. In particolare, è stata espressa soddisfazione per i significativi progressi raggiunti nel settore con la collaborazione sul satellite cinese **CSES** (*China Seismo Electromagnetic Satellite*) con a bordo il rilevatore italiano **Li Madou**, salutato da uno scambio di messaggi tra i Capi di Stato dei due Paesi. Le due agenzie hanno già concordato il prosieguo della collaborazione con il progetto CSES-2.

I protocolli esecutivi bilaterali

La DGSP negozia e stipula i **protocolli esecutivi pluriennali**, previsti da specifici accordi bilaterali di collaborazione culturale e/o scientifica e tecnologica di cui sono diretta applicazione.

Nel 2019 il quadro dei protocolli di cooperazione scientifico-tecnologica è stato rafforzato con il rinnovo di quelli con la Cina, firmato ad agosto 2019 per rilanciare per il triennio 2019-2021 la cooperazione tra i due Paesi nell'ambito dell'Accordo intergovernativo di cooperazione scientifica e tecnologica vigente, e di quello con la Polonia – “Canaletto” - firmato a Varsavia il 19 aprile, che si iscrive nell'ambito dell'Accordo di Collaborazione Scientifica e Tecnologica fra la Repubblica Italiana e la Repubblica di Polonia firmato a Varsavia il 27 novembre 1960 ed entrato in vigore il 31 luglio 1961.

Nell'ambito della Visita Ufficiale in Italia del Presidente della Federazione Russa Vladimir Putin, il Direttore Generale per la promozione del Sistema Paese del MAECI **Vincenzo De Luca** ha incontrato alla Farnesina il Capo del Primo Dipartimento Europeo del Ministero degli Affari Esteri russo **Alexey Paramonov** per la firma di un Programma Congiunto per promuovere la cooperazione scientifica e tecnologica bilaterale.

Sono attualmente in vigore – complessivamente - **18 intese attuative di accordi intergovernativi di cooperazione scientifica e tecnologica** con altrettanti Paesi nel mondo (Argentina, Canada-Quebec, Cile, Cina, Corea, Egitto, Giappone, India, Israele, Messico, Montenegro, Polonia, Serbia, Slovenia, Stati Uniti, Sudafrica, Svezia, e Vietnam).

È attiva una **piattaforma web**, in via di ottimizzazione, per la gestione informatizzata delle **procedure di ricevimento e valutazione degli oltre mille progetti di “grande**

rilevanza” e di mobilità dei ricercatori inviati annualmente in risposta ai bandi pubblicati per il rinnovo dei protocolli esecutivi. Il sistema, inaugurato nel 2012, ha reso possibile la riduzione dei tempi per la selezione e il controllo formale delle domande di contributo per i progetti, l’eliminazione completa della documentazione cartacea, oltre a consentire di operare valutazioni statistiche sulle domande inserite e sul database creato in automatico. Un “*help desk*” elettronico e telefonico è inoltre disponibile al fine di sostenere i ricercatori nella presentazione dei progetti, con risultati particolarmente apprezzabili su diversi aspetti del processo.

Finanziamenti e contributi

Nel solo 2019 la Diplomazia scientifica italiana ha finanziato 122 progetti di ricerca di grande rilevanza con 13 Paesi, sulla base di 15 programmi di cooperazione bilaterale, con un investimento complessivo di fondi MAECI, MIUR, MSAL e MATTM che raggiunge € 5.417.404, e ha finanziato 251 progetti di mobilità dei ricercatori verso 10 Paesi per un importo pari a 199.883,47 €. Ad essi si aggiunge l’Accordo di cooperazione scientifica, tecnologica e industriale Italia-Israele, dotato annualmente di circa 2,2 milioni di euro. Negli ultimi cinque anni (2015-2019) sono stati finanziati, quindi, più di 1.000 progetti di ricerca bilaterale.

Per il 2020 sono stati impegnati dal MAECI per i protocolli esecutivi bilaterali di cooperazione scientifico-tecnologica che prevedano progetti di grande rilevanza:

€ 1.988.666	Fondi MAECI
€ 1.137.500	Fondi MIUR MSAL MATTM
€ 3.126.166	Impegno 2020 complessivo per i progetti di Grande Rilevanza

Altre iniziative a sostegno dell'internazionalizzazione della ricerca e dell'innovazione italiana

Festival della Scienza di Genova

Scienza e diplomazia sono state protagoniste al Festival della Scienza 2019 di Genova nelle tre conferenze organizzate dalla DGSP sul tema “Elementi”. Città viventi, batterie del futuro e meraviglie dei microsensori: questi i temi scelti dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per la sua partecipazione al Festival della Scienza 2019, l’importante kermesse di divulgazione scientifica che si è tenuta a Genova dal 24 ottobre al 4 novembre. Una partecipazione che si iscrive nell’ambito dell’azione della diplomazia

scientifica italiana e degli Addetti Scientifici italiani all'estero e si rinnova ogni anno, coinvolgendo nella manifestazione esperti internazionali e scienziati italiani di rilievo

Italia: la Bellezza della Conoscenza

Dopo le tappe di Alessandria d'Egitto e Nuova Delhi la mostra "**Italia: la Bellezza della Conoscenza**", realizzata dal **MAECI** con il contributo del **Consiglio Nazionale delle Ricerche** e di **quattro fra i più importanti musei scientifici italiani**, al fine di illustrare le eccellenze italiane in ambito scientifico e tecnologico, è stata allestita a Giacarta (Indonesia), presso il Museo Nazionale Indonesiano dal 5 al 31 marzo 2019; ad Hanoi (Vietnam) presso il Museo di Hanoi, dal 7 maggio al 16 giugno 2019; a Canton (Cina) presso il Guandong Science Center dal 23 luglio al 31 agosto 2019; a Buenos Aires (Argentina), presso il Centro Culturale Kirchner (CCK) dal 26 novembre al 15 dicembre 2019.

World Conference of Science Journalists

Per la World Conference of Science Journalists, (WCSJ, 1-5 luglio, Losanna) - promossa dalla World Federation of Science Journalists (WFSJ) - il **Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale** (MAECI) ha promosso il coinvolgimento di alcuni enti di ricerca nazionali, e finanziato l'allestimento di uno stand della ricerca italiana.

Celebrating 70 years of Diplomatic Relations. Italy and Israel Side-By-Side for Innovation

Nell'ambito delle celebrazioni per i 70 anni di relazioni diplomatiche tra Italia e Israele il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha organizzato martedì 5 novembre il seminario "*Celebrating 70 years of Diplomatic Relations. Italy and Israel Side-By-Side for Innovation*" dedicato ai progetti di maggior successo sviluppati nel quadro dell'Accordo di cooperazione industriale, scientifica e tecnologica. L'evento è stato aperto dalla Vice Ministra degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, On. **Emanuela Del Re**, e dalla Sottosegretaria del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, On. **Lucia Azzolina**, alla presenza dell'Ambasciatore israeliano in Italia, S.E. **Dror Eydar**, e del Direttore per la Promozione del Sistema Paese del MAECI, **Vincenzo de Luca**.

Gli strumenti informativi: rete RISE T e Innovitalia

Oltre agli strumenti di cooperazione tradizionale, la DGSP prosegue nella realizzazione di alcuni progetti di informazione specificamente pensati per il mondo dei ricercatori,

delle università e dei centri di ricerca, tra cui RISE^T (Rete Informativa Scienza e Tecnologia) e Innovitalia.

Innovitalia è una piattaforma voluta dal MAECI e dal MIUR per facilitare uno scambio bidirezionale tra il Sistema della ricerca e dell'innovazione nazionale e i ricercatori italiani nel mondo (<https://innovitalia.esteri.it>). La piattaforma ha anche l'obiettivo di offrire agli attori del mondo scientifico, della ricerca e dell'innovazione tecnologica costanti aggiornamenti sulle attività svolte dal MAECI per la promozione della cooperazione scientifica e tecnologica sia in ambito bilaterale che multilaterale e di favorire il networking tra i ricercatori italiani in Italia e nel mondo. Nel corso del 2020 è stata inserita nel dominio esteri.it e reingegnerizzata, al fine di consentirne la gestione diretta e il potenziamento.

La piattaforma web **RISe^T** (<http://riset.esteri.it/>) è lo strumento realizzato dal MAECI per la diffusione delle informazioni scientifiche e tecnologiche raccolte dalla rete degli addetti scientifici, dalle Ambasciate, dai Consolati e dagli Istituti Italiani di Cultura all'estero. Sviluppato in analogia e connessione con ExTender (il sistema informativo sulle opportunità di *business* all'estero del MAECI: <https://extender.esteri.it>), RISe^T intende favorire nuove opportunità di collaborazione tra mondo della ricerca e imprese e la conoscenza di realtà scientifico-tecnologiche realizzate da ricercatori italiani all'estero.

A.8. La promozione del turismo e dei territori

Il patrimonio culturale diffuso sui territori rappresenta la più importante risorsa italiana. Fra cultura e territorio molteplici sono i nessi, le interrelazioni esistenti e quelle futuribili. La promozione integrata punta a far emergere e a valorizzare le risorse endogene del territorio, con effetti di ampia portata in più ambiti e direzioni. Il territorio si riscopre così in una duplice funzione: elemento identitario da un lato e centro di sviluppo economico dall'altro – con ricadute positive importanti sia in termini diretti che come fattore moltiplicativo e attivatore di servizi terzi.

Elemento centrale del Marchio Italia, il turismo di qualità è al centro di un vasto programma di eventi e iniziative, mirate a sostenere e promuovere a livello internazionale un settore sempre più orientato a nuovi valori, sistemi e obiettivi. Realtà regionali, eccellenze enogastronomiche, ricchezze storico-artistiche e paesaggistiche divengono così il fulcro attorno al quale realizzare e promuovere pratiche di fruizione nuova, vere e proprie “esperienze” improntate a una nuova consapevolezza etica e ai grandi temi della sostenibilità e della rigenerazione urbana e territoriale. Tra esposizioni fotografiche, fiere di settore e sessioni di formazione, la rete della Farnesina rilancia in chiave innovativa l'Italia, le sue ricchezze, il suo patrimonio materiale e immateriale, consolidando i legami con imprese, attori economici e operatori del settore.

Matera capitale europea della cultura 2019

La rete diplomatico-consolare e degli Istituti di cultura ha collaborato attivamente alla promozione all'estero delle iniziative programmate nell'ambito di Matera capitale europea della cultura 2019, evidenziando le eccellenze storico-artistiche ed enogastronomiche della città e della regione Basilicata che le rendono destinazioni turistiche sempre più conosciute e apprezzate nel mondo.

Di seguito alcune delle iniziative realizzate:

- **Matera Capitale Europea della Cultura 2019 VIETNAM.** Il 29 marzo 2019, nell'ambito della principale fiera turistica di Hanoi, conferenza stampa di presentazione di Matera Capitale Europea della Cultura 2019 rivolta a giornalisti specializzati e agenzie di viaggio “outgoing” del Vietnam
- **Matera, sfumature BULGARIA.** “Matera, sfumature” è una mostra fotografica dell'artista italiana Denise Mazarella presentata a Plovdiv - città associata a Matera come capitale europea della cultura 2019 - nel periodo 6 marzo - 2 aprile e in seguito in altre città bulgare: Blagoevgrad, 10 aprile - 10 maggio Ruse, 6 - 30 giugno. Burgas, 6 - 31 luglio Gabrovo, 6 - 31 agosto, Kazanlak, 12 - 30 settembre.
- **Mostra “Basilicata: terra, acqua, fuoco e cuore d'argilla”.** CROAZIA. Acquerelli di F. Moireau esposti presso l'Istituto Italiano di Cultura di Zagabria dal 9 al 22 ottobre 2019
- **Festa Lucana COLOMBIA.** L'Ambasciata d'Italia in Colombia ha organizzato in collaborazione con la Regione Basilicata e la Federazione delle Associazioni dei Lucani in Colombia lo spettacolo "Noche de las Raíces Lucanas" il 28 ottobre 2019 presso il Teatro Leonardus di Bogotá.
- **Rinascimento visto da Sud. Matera, l'Italia meridionale e il Mediterraneo tra '400 e '500** GERMANIA, Amburgo, 15 novembre 2019. Colloquio sulla mostra “Rinascimento visto da Sud. Matera, l'Italia meridionale e il Mediterraneo tra '400 e '500” tra il professor Pierluigi Leone de Castris, curatore della mostra, e Nicoletta Di Blasi, direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Amburgo. Evento nell'ambito della rassegna “Materawoche”.

A.9. La promozione del design italiano

Progettualità umanistica, sapere artigiano e innovazione: il design italiano è da sempre sinonimo di qualità e ricerca. Comparto per sua natura poliedrico, in equilibrio dinamico tra arte e tecnica, prassi progettuale e cultura d'impresa, grandi tradizioni e futuri possibili.

Design e moda testimoniano l'estrema vitalità del nostro sistema economico e culturale e della sua capacità di proiettarsi al di fuori dei confini nazionali.

Proseguono nel 2019 le iniziative dedicate alla promozione del design e la collaborazione con grandi personalità e attori della filiera, dalla Triennale al Salone del Mobile di Milano. Tra omaggi ai grandi creativi italiani riconosciuti in tutto il mondo e valorizzazione dei giovani talenti, il programma ragiona ad ampio raggio sulle tradizioni e potenzialità del Made in Italy, dei suoi prodotti come dei suoi paradigmi.

La Farnesina coordina il Tavolo permanente sul design, che include Associazioni del settore, Università e Centri di ricerca al fine di definire un'azione coordinata di promozione all'estero.

Il 20 marzo 2019 ha avuto luogo la **terza Giornata del Design italiano nel mondo**,



frutto dell'azione attivata dal MAECI con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, la Triennale di Milano, l'Associazione per il Disegno industriale, la Fondazione Compasso d'Oro, il Salone del Mobile, Fondazione Altagamma e ICE-Agenzia dedicata a "**Design e città del**

futuro", durante la quale sono state realizzate oltre 230 iniziative organizzate dalla nostra rete diplomatico-consolare e dagli Istituti Italiani di Cultura.

Giunto nel 2019 alla terza edizione, l'**Italian Design Day** porta nel mondo – attraverso una serie di eventi, mostre, seminari e conferenze – la filosofia italiana del design, mettendo al centro del dibattito i temi della sostenibilità, dell'economia circolare e della città del futuro, vista come sistema urbano integrato, capace di adattarsi ai bisogni delle persone. Veicolo di valori autentici, teso e aperto ad altri campi del sapere – innovazione e tecnologia su tutti – il design italiano continua a essere, oggi più che mai, componente centrale dell'azione di promozione integrata del Paese e delle sue eccellenze.

Designer, imprenditori, giornalisti, critici, comunicatori, docenti sono stati invitati a presentare il passato e il presente del design italiano, segno distintivo del *Made in Italy* e dell'immagine del nostro Paese.

Tra gli eventi organizzati nell'ambito dell'IDD 2019:

- **L'Energia del Design Italiano. Parigi.** Pippo Ciorra, architetto, professore e commissario del dipartimento di Architettura del Museo MAXXI di Roma, illustra gli sforzi e le soluzioni esistenti per raggiungere un punto di convergenza sul tema dell'edizione della Biennale Internazionale del Design di Saint-Etienne 2019 "Me You Nous, créons un terrain d'entente", presso la Cité du Design.
- **Italian Design Day - X anniversario della Kazakh Central Concert Hall di Nur-Sultan.** Conferenza dell'architetto Luca Nicoletti e mostra fotografica sull'avveniristico progetto della Kazakh Central Concert Hall,

curato dagli architetti Manfredi e Luca Nicoletti, in occasione del decimo anniversario della sua inaugurazione.

- **Francesca Appiani e l'Italian Design Factory. Oslo.** Francesca Appiani, curatrice del Museo Alessi e tra i fondatori di Museimpresa, parla del fenomeno dell'Italian Design Factory, del suo lavoro come curatrice e di come i musei e gli archivi italiani documentano la cultura del design italiano.
- **Il Design. Un viaggio tra Italia e Spagna. Madrid.** L'Ambasciata d'Italia a Madrid promuove il concorso "Il Design. Un viaggio tra Italia e Spagna". I progetti vincitori vengono presentati da Gilda Bojardi, Marva Griffin, Carlos Lahoz, e Mariano Martín. Partecipazione dei progetti vincitori, prototipati dalle aziende Ethimo, Ghidni1961 e Officine Tamborrino, all'evento "Interni Human Spaces" presso l'Università Statale di Milano nell'ambito del Fuorisalone.
- **Design and the Cities of the Future. Città del Capo.** L'evento "Design and the Cities of the Future", dedicato alla relazione tra design e architettura, propone una riflessione sul processo di urbanizzazione che interessa le città, particolarmente in Africa. Stefano Casciani, designer, curatore e membro della Commissione Culturale InArch, illustra gli aspetti più intriganti delle possibili future relazioni tra design delle "cose", edifici, e città.
- **"Design for Collaborative Cities" - DESIS Network. IIC Berlino.** Mostra di design per l'innovazione sociale al Kunstgewerbemuseum – Museo delle Arti Applicate a Berlino. Si discute insieme al professor Manzini, fondatore del DESIS Network, i temi dello sviluppo sostenibile, dell'inclusione sociale e della rigenerazione urbana.
- **"L'arcipelago del Design italiano. Progettare la bellezza". IIC Tokyo.** La mostra vede protagoniste dieci aziende selezionate tra le eccellenze del design italiano presenti in Giappone. Le dieci "isole" espositive sono collocate in un paesaggio che cita esplicitamente il "karesansui", il giardino di pietra giapponese: dentro ognuna, un oggetto iconico dell'azienda, quello che più di altri rappresenta il suo paradigma di bellezza.
- **Prima Settimana della Moda italiana in Guatemala.** Eventi e iniziative con la partecipazione degli stilisti Alessandro Marinella e Gennaro Formosa, nonché di rappresentanti del Gruppo Zegna per presentare le rispettive aziende e illustrare la cultura del vestire all'italiana. Showroom in Residenza d'Italia con vestiario, accessori e dimostrazioni di come si confezionano abiti, camicie e cravatte.
- **Omaggio ad Alessandro Mendini. Puebla, Messico.** Mostra presso il Museo San Pedro dedicata al grande architetto e designer Mendini. La mostra, curata dall'artista Raymundo Sesma, riunisce 25 anni di design, con

oltre 100 oggetti rappresentativi dello stile Mendini e costituisce un omaggio postumo ad un'icona del design e dell'architettura contemporanea.

- **Italia Paese ospite alla I edizione della Porto Design Biennale.** Evento dal titolo “Territorio Italia” in occasione della I Edizione della Porto Design Biennale. Presentazione di tre mostre: “Frontiere. Espressioni di Design Contemporaneo”, “Abitare Italia. Icone del design italiano” e “Riccardo Dalisi. Imperfezione Perfetta”. Nell'ambito delle mostre si svolgono workshop e varie visite guidate.
- **Livable Smart City. Hong Kong.** Seminario sulle nuove tecnologie legate allo sviluppo dell'urbanizzazione sostenibile presso il K11 Atelier del Gruppo New World. La lezione è a cura di Carlo Ratti, architetto, docente presso l'MIT di Boston e curatore della Biennale di Architettura e Urbanistica di Shenzhen.
- **Il mondo della moda italiano incontra quello tanzaniano.** Partecipazione della stilista italiana Marta Zampolini alla Swahili Fashion Week 2019, uno degli eventi più importanti per il mondo della moda e del design tanzaniano, con la presentazione della sua collezione e l'organizzazione di un seminario sul Made in Italy – tenutosi presso il Serena Hotel di Dar es Salaam – rivolto agli stilisti tanzaniani.

A.10. La promozione della cucina italiana

Gusto e capacità di coniugare tradizione e innovazione donano al settore dell'enogastronomia italiana una fama internazionale, basata sul riconoscimento della assoluta qualità delle materie prime e della loro lavorazione, abbinate a valori quali la sostenibilità e ad un imprescindibile legame con il territorio. La cucina del nostro Paese si propone come rappresentazione di uno stile di vita unico, in grado di unire gusto e salute grazie al patrimonio della dieta mediterranea e all'eccellenza del comparto agroalimentare, strategica risorsa economica nazionale. Nell'ultimo anno, l'azione di promozione della cucina italiana si è articolata in oltre 100 eventi di particolare rilevanza in 50 Paesi, tra cui workshop, conferenze, degustazioni alla presenza di chef stellati, corsi, mostre, spettacoli e competizioni. La formazione, in particolare, permette agli aspiranti chef di tutto il mondo di entrare in contatto con i prodotti e le ricette del nostro Paese, coltivandone l'apprezzamento a livello globale. La **Settimana della Cucina italiana nel mondo svoltasi dal 18 al 24 novembre** e giunta nel 2019 alla quarta edizione, incentrata sul tema “Educazione Alimentare: Cultura del gusto”, rappresenta un'iniziativa promozionale imprescindibile per il Paese, capace di focalizzare l'attenzione del grande pubblico internazionale sulla cultura enogastronomica italiana.

La “Settimana” è un progetto ideato dalla DGSP del MAECI con il coinvolgimento dei rappresentanti, pubblici e privati, del settore agroalimentare e della cucina italiana di qualità. Per coordinare l’iniziativa, il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha istituito un Gruppo di lavoro con tutti gli attori pubblici e privati del settore, fra cui: ICE-Agenzia, ENIT, Regioni, Associazioni di categoria, scuole di cucina, reti dei ristoranti italiani certificati, etc.



Il logo della Settimana della Cucina italiana nel mondo

Tra le principali iniziative organizzate nell’ambito della settimana si segnalano:

- **Associazione Dimore Storiche. Parigi.** Il Consolato Generale d’Italia a Parigi ospita l’evento di inaugurazione della IV Settimana della Cucina Italiana nel Mondo. Concerto del Quartetto Indaco, a cura dell’Associazione Dimore del Quartetto; a seguire degustazione di vini e prodotti regionali tipici, proposti da una delegazione di membri dell’Associazione Dimore Storiche Italiane, proprietari di tenute viticole classificate come monumenti nazionali, in un’ottica di promozione del turismo enogastronomico.
- **Evento gastronomico leonardesco. Varsavia.** Evento gastronomico che ha saputo coniugare arte, turismo, tradizioni culinarie del territorio e patrimonio culturale leonardesco. Protagonista della serata di gala, la pluripremiata chef stellata Silvia Baracchi, che ha preparato uno speciale menù di pietanze dell’epoca leonardesca.
- **I Settimana della Cucina Italiana a Kinshasa.** Si svolge, con grandissima eco mediatica, sotto gli auspici del governatore di Kinshasa, la prima edizione della Settimana della Cucina Italiana. Per l’occasione è creato un apposito logo proprietario che contraddistingue gli eventi dell’intera settimana, dove i sette migliori ristoranti della città servono un menù interamente italiano.
- **Cena di Gala per celebrare Matera Capitale della Cultura. Bruxelles.** Cena di gala organizzata per presentare le attività svolte dalla Fondazione Matera 2019 in occasione di Matera Capitale Europea della Cultura e per degustare i prodotti tipici della tradizione lucana, offerti dalla Camera di Commercio della Basilicata e preparati dallo chef lucano stellato Giuseppe Misuriello.

A.11 Gli anniversari: Il quinto centenario della morte di Leonardo Da Vinci

Nel 2019, in occasione del Cinquecentesimo anniversario della Morte di Leonardo da Vinci, il MAECI, in collaborazione con il MIBACT, il Comitato Nazionale per la celebrazione dei 500 anni dalla morte di Leonardo da Vinci, RaiCom, Sky TV ed altri, ha proposto alle Sedi Estere un pacchetto di iniziative da inserire nella programmazione degli Istituti e delle Rappresentanze Diplomatiche.

Nutrita anche la proposta venuta dai Paesi di accreditamento con progetti di collaborazione patrocinati da autorevoli istituzioni accademiche e museali.

Nel corso dell'anno 2019, quindi - tra manifestazioni organizzate autonomamente dalle Sedi e realizzazione delle proposte calendarizzate dalla sede centrale - sono stati realizzati all'incirca 400 eventi, taluni anche articolati in cicli e repliche in diverse città del Paese, in oltre 120 sedi nel mondo.

Tra le proposte: conferenze (93), proiezioni di film (74), mostre (72), spettacoli teatrali e di danza (29), spettacoli musicali (10), incontri didattici, lezioni e giornate di studio (45), concorsi (8), eventi di varia natura (66)

Per quanto riguarda la suddivisione geografica delle iniziative: in Europa le Sedi hanno messo in programma 140 eventi, 109 nelle Americhe, 81 in Asia ed Oceania, 67 in Africa e Medio Oriente.

Tra i principali progetti e collaborazioni:

- Distribuzione del film "Io, Leonardo" a cura di Sky Arte
- Mostra "Leonardo Opera Omnia" di RaiCom
- Mostra multimediale "Da Vinci Experience" di Crossmedia
- Spettacolo "Essere Leonardo da Vinci un'intervista impossibile" di e con Massimiliano Finazzer Flory
- Mostra "Leonardo, il genio gentile" a cura dell'Ambasciata d'Italia a Sofia

B. LE RELAZIONI CULTURALI E SCIENTIFICHE IN AMBITO MULTILATERALE

B.1. Politiche e attività multilaterali in materia culturale

L'Italia è membro di numerose organizzazioni internazionali il cui mandato comprende tematiche legate alla cultura, all'educazione e alla scienza, alcune delle quali hanno sede nel nostro territorio. Il MAECI, in particolare la Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese, assicura un'effettiva azione nell'ambito della cooperazione culturale e scientifica a livello multilaterale.

Le organizzazioni di cui il MAECI segue l'attività sono di seguito elencate.

L'UNESCO (United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization)

Il 2019 ha confermato l'impegno del nostro Paese in sede UNESCO per la realizzazione del mandato istituzionale dell'Organizzazione (Educazione, Scienza, Cultura e Comunicazione), alla luce dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. Di assoluta rilevanza è il nostro impegno finanziario nell'Organizzazione: l'Italia guida il gruppo dei principali contributori dell'UNESCO, sostenendone le attività con importanti e strutturati contributi sia obbligatori che volontari.

Il nostro Paese ha conservato un **ruolo di primo piano in seno all'UNESCO attraverso una partecipazione attiva, in qualità di membro, a 10 dei 27 comitati intergovernativi** attraverso i quali l'UNESCO opera nei diversi settori di competenza.

In occasione della 40ma Conferenza Generale (Parigi, 12-27 novembre 2019) l'Italia è stata rieletta, per il sesto mandato consecutivo, membro nel Consiglio Esecutivo, principale organo di governo dell'UNESCO. Ai lavori della Conferenza hanno preso parte il Ministro dei Beni Culturali Franceschini, la VM Ascani per l'Istruzione, la VM Sereni per il MAECI. Nell'ambito del CEX, l'Italia ha ricoperto la Presidenza della Commissione Cultura per il biennio 2017-2019.

Nel corso del 2019 il MAECI ha attivamente preso parte e coordinato la partecipazione delle altre amministrazioni italiane coinvolte, attraverso la convocazione di riunioni interministeriali e interdirezionali *ad hoc*, in occasione delle seguenti iniziative:

1. Convenzione UNESCO del 1972 sulla protezione del patrimonio culturale e naturale mondiale: l'Italia ha preso parte in qualità di osservatore alla 43a sessione del Comitato del Patrimonio Mondiale (Baku, Azerbaijan, 30 giugno-10 luglio 2019). In tale occasione, è stata approvata la candidatura "Colline del Prosecco", 55esimo sito italiano nella Lista del Patrimonio Mondiale, iscrizione che consente all'Italia di mantenere il primato per numeri di siti, alla pari della Cina che ha raggiunto la stessa quota.

2. Convenzione UNESCO del 2003 sulla salvaguardia del patrimonio culturale immateriale: l'Italia ha partecipato in qualità di osservatore alla quattordicesima sessione

del Comitato Intergovernativo della Convenzione (Bogotà, Colombia, 8-14 dicembre 2019). Tutte e tre le candidature presentate dall'Italia all'esame del Comitato sono state iscritte nella Lista rappresentativa del patrimonio immateriale: Perdonanza Celestiniana, Alpinismo (con Francia e Svizzera) e Transumanza (con Austria e Grecia), portando a 12 il numero di elementi italiani iscritti nella Lista.

3. Convenzione UNESCO del 2005 sulla protezione e la promozione della diversità delle espressioni culturali si è svolta a Parigi dal 4 al 7 giugno 2019 la settima sessione ordinaria della Conferenza delle Parti alla Convenzione sulla Protezione e la Promozione della Diversità delle Espressioni Culturali.

4. Convenzione UNESCO del 1970 sui mezzi per la proibizione e la prevenzione dell'illecita importazione, esportazione e trasferimento della proprietà di beni culturali: le riunioni, dal 20 al 24 maggio 2019, dell'Assemblea delle Parti e del Comitato Sussidiario della Convenzione UNESCO del 1970 (contrasto del traffico illecito di beni culturali), nonché del Comitato Intergovernativo per la Promozione del Ritorno dei Beni Culturali nei propri Paesi di origine o la restituzione in caso di appropriazione illecita (ICPRCP, di cui l'Italia è membro), hanno fornito l'occasione per analizzare sia l'efficacia della Convenzione del 1970, a circa mezzo secolo dalla sua stesura, sia il tema della restituzione dei beni culturali ai Paesi d'origine.

Il 3 ottobre 2019, nel 50mo anniversario della fondazione del Reparto dell'Arma dei Carabinieri per la tutela del patrimonio culturale, la mostra "Tesori Ritrovati, l'arte di salvare l'arte", inaugurata all' UNESCO alla presenza della Direttrice Generale, ha fornito un'ulteriore testimonianza dell'impegno del nostro Paese sul tema del contrasto al traffico illecito di beni culturali

5. Convenzione del 1954 sulla protezione dei beni culturali in caso di conflitto armato: Dal 2 al 6 dicembre 2019, l'Italia ha partecipato alle riunioni svoltesi all'UNESCO degli organi di governo della Convenzione dell'Aja del 1954, in particolare XIII Assemblea delle Alte parti contraenti della Convenzione dell'Aja del 1954 (2 dicembre 2019); VIII Assemblea delle parti al Secondo Protocollo del 1999 della Convenzione dell'Aja del 1954 (3-4 dicembre 2019); XIV Riunione del Comitato per la protezione dei Beni culturali in caso di conflitto armato (5-6 dicembre 2019).

L'Italia, membro del Comitato intergovernativo istituito dal II Protocollo, ha altresì partecipato alla Conferenza di Ginevra organizzata dall'UNESCO (25-26 aprile 2019) per celebrare i 20 anni del Secondo Protocollo. Nel corso dei vari interventi, che hanno ribadito l'importanza di questo strumento convenzionale che si dimostra utile e attuale per la protezione dei beni culturali anche in tempo di pace, l'Italia ha presentato le buone pratiche nazionali che hanno nel Comando Carabinieri TPC un attore di primo piano.

6. Convenzione del 2001 sul Patrimonio Culturale Subacqueo: Dopo la Conferenza internazionale sul patrimonio subacqueo, organizzata dalla Francia a Brest il 17-19 giugno,

L'Assemblea degli Stati Parte della Convenzione Unesco del 2001 (svoltasi a Parigi, il 20 e 21 giugno 2019) ha registrato l'elezione dell'Italia alla Vice Presidenza e quella della Dott.ssa Barbara Davidde (Direttrice NIAS - ISCR) a membro dello Scientific and Technical Advisory Body (STAB) della Convenzione. Nel corso dei lavori, a più riprese è stata menzionata la vicenda del Banco Skerki e il ruolo dell'Italia per l'attivazione della Convenzione del 2001, presentata quale buona pratica sia sul piano del rafforzamento della Convenzione che su quello della positiva collaborazione tra Stati. La Direttrice Generale UNESCO ha voluto dedicare una sessione solenne in commemorazione dell'archeologo subacqueo Sebastiano Tusa, scomparso in un incidente aereo in Africa mentre si stava recando ad una conferenza Unesco.

L'Italia, nel condividere la strategia UNESCO sulla cultura per lo sviluppo sostenibile, sostiene l'azione dell'Organizzazione sul tema delle industrie culturali e nel rafforzamento del legame tra cultura e sviluppo sostenibile. In questo ambito, il MAECI ha preso parte alla tredicesima Conferenza Annuale della rete delle Città creative, ospitata a Fabriano (città creativa UNESCO per l'artigianato e le arti popolari) dal 10 al 15 giugno 2019, con la partecipazione del Signor Presidente della Repubblica. Inoltre, il MAECI ha preso parte e coordinato la partecipazione dei diversi attori coinvolti al IV Forum Mondiale UNESCO su cultura e industrie culturali, dedicato al legame tra cultura e cibo, che si è svolto a Parma (città creativa UNESCO per la gastronomia) nel settembre 2019.

La Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO

Istituita nel 1950, con sede a Roma, ha lo scopo di favorire la promozione, il collegamento, l'informazione, la consultazione e l'esecuzione dei programmi UNESCO in Italia. Il suo Consiglio direttivo, in cui siedono i rappresentanti di tutte le amministrazioni coinvolte nelle materie UNESCO, esamina le candidature italiane da presentare alle liste del Patrimonio Mondiale, del Patrimonio Immateriale e delle Riserve della Biosfera. L'altro organo della Commissione è l'Assemblea, costituita da personalità provenienti dai settori della ricerca in campo umanistico e scientifico, designate dalle istituzioni competenti. Il Consiglio Direttivo della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO, in cui siedono i rappresentanti di tutte le amministrazioni coinvolte nelle materie UNESCO, esamina le candidature italiane da presentare alle liste del Patrimonio Mondiale, del Patrimonio Immateriale e delle Riserve della Biosfera.

L'Ufficio Regionale UNESCO per la Scienza e la Cultura di Venezia – BRESCE

L'Italia ospita a Venezia l'unico ufficio regionale dell'UNESCO in Europa (BRESCE), rivolto in particolare alla cooperazione in materia scientifica e culturale con i Paesi del Sud-est europeo. L'attività del BRESCE nel settore cultura, definita dal Memorandum d'intesa fra l'Italia e l'UNESCO del 2002, mira al recupero e alla valorizzazione del patrimonio culturale dell'intera area del Sud-est europeo e, in particolare, di quello danneggiato a seguito dei conflitti nella regione dei Balcani occidentali. L'attività nel settore delle scienze è rivolta alla tutela dell'ambiente e delle risorse idriche. L'Italia e l'UNESCO partecipano congiuntamente al finanziamento delle attività dell'Ufficio Regionale di Venezia. La legge di stabilità del 2014 ha dimezzato il contributo annuale del Governo italiano al suo funzionamento, che ora ammonta a € 641.142. Grazie all'azione di supporto e indirizzo del MAECI nell'ambito dello *Steering Committee*, il BRESCE ha provveduto negli ultimi anni ad una sensibile razionalizzazione delle attività, concentrandole su alcune tematiche collegate agli obiettivi dell'Agenda per lo sviluppo sostenibile adottata dalle Nazioni Unite e coerenti con le priorità del governo italiano negli specifici settori interessati.

Tra le numerose iniziative perseguite dal BRESCE nel 2019 si segnalano in particolare:

- il simposio regionale “on water equity”, organizzato nel marzo 2019 in collaborazione con WWAP, ICTP e UNESCO, volto a promuovere una gestione integrata ed efficiente delle risorse idriche.
- la 5a Conferenza Ministeriale del Council of Ministers of Culture in South-East Europe – CoMoCoSEE (tenutasi a Sofia, Bulgaria, nel maggio 2019).
- la Conferenza Regionale, organizzata nel novembre 2019 a Venezia, sugli effetti del cambiamento climatico sui siti Unesco.

Grazie ad un'apprezzabile capacità di fund raising, il BRESCE è riuscito ad incrementare le proprie risorse ordinarie inserendosi nell'attuazione di programmi dell'UE, in particolare nell' Horizon 2020 SHELTER project (volto alla riduzione dei rischi di calamità naturali sui siti del patrimonio) e nello SmartCulTour project per lo sviluppo del turismo culturale.

Nella programmazione per il 2020 particolare importanza rivestono i programmi volti a valutare l'impatto del COVID 19 sulle industrie culturali e la fruizione/valorizzazione dei Siti Unesco.

L'ICCROM (International Centre for the Study of the Preservation and Restoration of Cultural Property), con sede a Roma

L'ICCROM è un'organizzazione internazionale con sede a Roma alla quale aderiscono 137 Stati, originariamente istituita dalla IX Conferenza Generale dell'UNESCO nel 1956. A seguito di un accordo con il governo italiano, il Centro venne creato a Roma nel 1959. La missione dell'organizzazione è quella di contribuire alla diffusione delle conoscenze tecnico-scientifiche nel campo della conservazione e del restauro dei beni artistici e culturali, con particolare attenzione verso quei Paesi che non hanno ancora raggiunto livelli soddisfacenti in quest'ambito.

All'inaugurazione della 31a Assemblea Generale ICCROM (Roma, 28-31 ottobre 2019) la VM del Re ha sottolineato le consonanze tra attività ICCROM e le aree strategiche di intervento per l'Italia (Africa, Medio Oriente). Profondo apprezzamento e sentita gratitudine sono stati espressi dall'Assemblea per il contributo fornito dall'Italia con mezzi materiali e finanziari, in particolare a seguito della ratifica dell'Accordo aggiuntivo di Sede. Nel suo 60° anniversario, l'ICCROM appare un'Istituzione vitale ed in crescita: un asset internazionale e nazionale.

L'Italia partecipa attivamente a numerosi programmi pluriennali dell'ICCROM, tra cui:

- l'ICCROM Africa Fund, indirizzato particolarmente a favore del Patrimonio e dello sviluppo sostenibile africano;
- “Protecting Cultural Heritage in Times of Conflicts and Disasters”, che negli interventi in aree arabo-islamiche (da ultimo Yemen) si avvale del supporto aggiuntivo del Centro Regionale ICCROM-ATHAR (con sede a Sharjah, EAU).

Unione Europea – La rete EUNIC

EUNIC (European Union National Institutes for Culture) è un'associazione non profit con sede a Bruxelles che promuove il coordinamento tra gli Istituti di cultura dei Paesi Membri dell'Unione Europea e la valorizzazione della cultura nelle relazioni internazionali.

Il network EUNIC è composto da 36 organizzazioni operanti in tutti i Paesi dell'Unione Europea, di cui 9 a livello di Amministrazioni Centrali (Ministeri degli Esteri o Ministeri della Cultura) e 27 tra agenzie, fondazioni e Istituti Culturali, impegnate nella promozione e diffusione delle attività culturali oltre i propri confini nazionali. Tra questi vi è tuttora il

British Council, in attesa che ne venga ridefinito lo status alla luce della conclusione del processo della Brexit.

Per quanto concerne il nostro Paese sono membri di EUNIC il MAECI, che rappresenta la rete degli Istituti Italiani di Cultura, e la Società Dante Alighieri.

I principali organi di governo di EUNIC sono, a livello centrale, l'Assemblea Generale dei membri e un *Board* (“Consiglio dei Direttori”), del quale fanno parte quattro membri ordinari, un Presidente e un Vice Presidente. Nel corso dell'Assemblea Generale di EUNIC svoltasi a Roma il 13 e 14 giugno del 2019 si è proceduto al rinnovo delle cariche dell'organizzazione, con l'elezione unanime del Direttore centrale per la promozione della cultura e della lingua italiana presso il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Ministro Plenipotenziario Roberto Vellano, a Presidente del *Board of Directors* per il periodo giugno 2019 – ottobre 2020, dopo aver ricoperto l'incarico di Vice Presidente a partire dal giugno 2018.

A livello locale il coordinamento è affidato alla rete dei “clusters”, costituiti dalle istituzioni culturali europee presenti in ciascuna sede: nel 2019 in Europa risultano attive ben 36 piattaforme di collaborazione tra le 120 presenti nel resto del mondo. In linea con le previsioni della Presidenza italiana dell'EUNIC, il Cluster Fund è stato potenziato nel 2019 fino ad includere 14 contributori e finanziare 15 progetti di cooperazione culturale, per un totale di € 204.000,00, con un incremento pari al 60% rispetto alla raccolta iniziale del 2012.

L'azione della rete EUNIC ha come obiettivo il rafforzamento del dialogo e della cooperazione culturale a livello internazionale, attraverso il partenariato con l'Unione Europea, sia sul piano interno sia su quello delle relazioni esterne dell'UE. Tale sinergia ha avuto un momento di svolta nel 2016 con la Comunicazione Congiunta intitolata “Verso una Strategia per le relazioni culturali internazionali dell'UE” e successivamente, nel 2017, con la firma di un “Administrative Arrangement” tra EUNIC, SEAE e Commissione, che costituisce il quadro giuridico e finanziario di riferimento per l'azione di EUNIC nei Paesi extra-UE. Un esempio positivo di tale azione è rappresentato dal programma pluriennale delle “Case europee della Cultura” (*European Spaces of Culture*) per la creazione di spazi, fisici o virtuali, permanenti o temporanei, per favorire gli scambi culturali. Nel 2019 le piattaforme EUNIC presenti in Eritrea, Ghana, Guinea, Filippine e Repubblica Dominicana hanno sviluppato 5 progetti di cooperazione culturale in collaborazione con la Commissione Europea ed il SEAE.

L'Italia ha svolto un ruolo importante di impulso sul tema della diplomazia culturale europea, contribuendo allo sviluppo di una nuova consapevolezza in seno alle diverse Istituzioni (SEAE, Commissione, Consiglio) e nel Parlamento Europeo. Nel corso del 2019 l'Italia ha, inoltre, ospitato a Siena il “*Cultural Relations Forum*”, organizzato dai rappresentanti di 51 Istituti Accademici internazionali in

collaborazione con il Gruppo di Esperti nella Salvaguardia del Patrimonio Culturale della Commissione Europea.

L'Istituto Universitario Europeo (IUE), con sede a Firenze

Costituito nel 1972 dai sei Paesi fondatori delle Comunità Europee al fine di promuovere un'identità intellettuale ed accademica di eccellenza nell'ambito del processo di integrazione europea, **l'Istituto Universitario Europeo ha acquisito nel corso degli anni una posizione rilevante nel panorama scientifico e culturale europeo**, grazie al ruolo di depositario ufficiale degli archivi storici delle istituzioni dell'Unione Europea, alle attività dei suoi dipartimenti (Storia, Economia, Scienze Sociali, Diritto) ed alla successiva creazione di due Centri di ricerca avanzati (*Robert Schumann School* e *Max Weber Programme*), ormai affermatasi come protagonisti sulla scena degli studi europei. Nel 2014 è stato avviato il progetto di creazione di una *School of Transnational Governance*, con l'obiettivo di garantire una formazione avanzata sui temi strategici internazionali a beneficio di ricercatori, nonché operatori pubblici e privati destinati ad esercitare responsabilità decisionali e a formulare politiche statuali e sovranazionali. Si tratta, per l'IUE, di un rilevante progetto con ulteriore spinta all'internazionalizzazione dell'Istituto e prospettive di collaborazione con altre Istituzioni europee ed internazionali.

Nel corso degli anni, la composizione dell'Istituto è aumentata fino ad includere 23 Stati membri, che coprono circa il 40% del bilancio, mentre il finanziamento dell'Unione contribuisce per circa il 20%. Dell'Istituto fanno oggi parte tutti i membri UE, ad esclusione di Croazia, Lituania, Repubblica Ceca, Ungheria, cui si aggiungono Svizzera e Norvegia, che hanno siglato accordi di collaborazione istituzionale.

Il governo italiano ha messo gratuitamente a disposizione delle attività dell'Istituto alcuni immobili nei pressi di Firenze (Badia Fiesolana, Villa Il Poggiolo, Villa Schifanoia). In aggiunta a tale importante sostegno finanziario, l'Italia si fa carico del 17,22% dei contributi dei Paesi Membri al bilancio ordinario dell'Istituto (al pari di Francia, Germania e Regno Unito) e rimborsa l'affitto di alcuni ulteriori locali, dedicati alle attività didattiche. Il II Protocollo aggiuntivo all'Accordo di sede, sottoscritto il 22 giugno 2011 dal MAECI e dall'IUE, provvede ad estendere le disposizioni dell'Accordo di Sede originario del 1975 a tutti gli immobili che l'Italia ha messo gratuitamente a disposizione dell'Istituto.

Come la maggior parte degli Stati che aderiscono all'Istituto Universitario Europeo, l'Italia attraverso il MAECI concede borse di studio a dottorandi italiani. Per l'anno accademico 2019-2020 sono state concesse 24 borse a cittadini italiani, per un totale di € 403.200. Oltre alle borse destinate a cittadini italiani, il MAECI mette a disposizione anche numerose borse per studiosi stranieri. Ogni anno il numero di borsisti provenienti dai

Paesi beneficiari delle borse di studio è subordinato all'andamento delle candidature, senza una ripartizione vincolata per Paese. Per l'anno accademico 2019-2020 sono state concesse 20 borse - per un totale di € 291.600 - a cittadini stranieri provenienti da Turchia, Bielorussia, Egitto, Brasile, India, Repubblica Popolare Cinese, USA, Russia, Montenegro.

Finanziamenti e contributi

Nel corso del 2019 sono stati erogati contributi finanziari obbligatori ai seguenti organismi operanti nel settore della cultura:

€ 9.224.221,25	UNESCO, sul bilancio ordinario dell'Organizzazione, pari al 3,748% del bilancio totale
€ 93.412,23	Comitato del Patrimonio Mondiale
€ 93.412,23	Fondo del Patrimonio immateriale
€ 641.142,00	Ufficio Regionale UNESCO di Venezia per la Cultura e per la Scienza (BRESCE)
€ 33.310,98	Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO
€ 6.477.630,73	Istituto Universitario Europeo (importo comprensivo dei contributi per le locazioni e manutenzione degli immobili)
€ 141.167,00	ICCROM - Centro internazionale di studi per la conservazione e il restauro dei beni culturali
€ 46.000,00	Quota di iscrizione a EUNIC
€ 50.000,00	<i>Cluster Fund</i> EUNIC
€ 7.700,00	<i>Cross Roads for Culture</i> EUNIC

B.2. Politiche e attività multilaterali in materia di ricerca, scienza e spazio

In stretto coordinamento con il MIUR, il **MAECI promuove la partecipazione dell'Italia a organismi scientifici multilaterali attraverso il lavoro svolto negli organi decisionali di organizzazioni internazionali scientifiche**, quali il CERN (*Conseil Européen pour la Recherche Nucléaire*, l'organizzazione europea per la ricerca nucleare),

PESO (*European Southern Observatory*), l'ICRANET (*International Centre for Relativistic Astrophysics*) e i centri del Polo di Trieste, allo scopo di massimizzare i ritorni scientifici e industriali dei contributi finanziari che l'Italia assicura a queste organizzazioni. I centri del Polo Scientifico di Trieste e l'ICRANET hanno la loro sede in Italia. Le organizzazioni e gli enti di cui l'Italia fa parte e nei quali il MAECI ha svolto attività di coordinamento sono:

a. CERN (*Conseil Européen pour la Recherche Nucléaire*)

L'Organizzazione Europea per la Ricerca Nucleare (CERN) è il più grande laboratorio al mondo di fisica delle particelle. Il CERN è stato istituito nel 1954 e vi aderiscono ventidue Paesi europei (Austria, Belgio, Bulgaria, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Italia, Norvegia, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Romania, Serbia, Spagna, Svezia, Svizzera, Ungheria) più Israele. Esso ha avviato numerosi accordi di collaborazione con Paesi extraeuropei, tra i quali Canada, Cina (già fortemente impegnata nella costruzione della macchina acceleratrice *Large Hadron Collider* – LHC), Giappone, India, Federazione Russa, Turchia e Stati Uniti, oltre che con l'Unione europea e l'UNESCO. Aspirano a entrare al CERN Cipro e Slovenia. Il MAECI ha funzione di coordinamento tra i principali enti italiani interessati, in particolare l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, che partecipa ai programmi, e il Ministero dell'Economia e Finanze, per la posizione italiana negli organismi decisionali dell'organizzazione. Va segnalato che dal 2016 l'italiana Fabiola Gianotti ha assunto l'incarico di Direttore Generale dell'organizzazione per il mandato 2016-2020, prima donna nella storia dell'Organizzazione a ricoprire tale incarico, anche grazie ad una forte e coordinata azione di sostegno da parte di tutti gli attori italiani coinvolti. A testimonianza delle sue eccezionali capacità e dell'unanime apprezzamento, la Prof.ssa Gianotti nel 2019 è stata rieletta Direttore Generale per un secondo mandato, quinquennio 2021-2025. Il MIUR eroga un finanziamento annuale che, per il 2019, corrisponde all' 11,06% del bilancio complessivo.

b. ESO (*European Organization for Astronomical Research in the Southern Hemisphere*)

L'ESO, creata nel 1962, è un'organizzazione regionale operante nel campo della ricerca astronomica nell'emisfero meridionale con sede in Germania, a Garching. L'Italia vi ha aderito nel 1982. Il coinvolgimento del nostro Paese nell'ESO, accompagnato da un forte sviluppo dei piani nazionali, ha importantissimi ritorni per l'industria italiana, oltre ad aver contribuito in modo decisivo alla diffusione dello studio dell'astronomia, permettendo all'Italia di raggiungere una posizione di altissimo livello internazionale. L'organizzazione prevede inoltre di costruire, nel corso dei prossimi 10 anni, il più grande telescopio ottico al mondo, denominato *European Extremely Large Telescope* (E-ELT), classificato dall'Unione Europea fra le infrastrutture scientifiche prioritarie. La partecipazione dell'Italia al progetto, oltre all'indubbio valore tecnico-scientifico, comporta importanti ricadute

industriali. Il consorzio ACE, costituito dalle aziende italiane Astaldi, Cimolai e l'appaltatore nominato EIE Group, ha ottenuto la commessa strategica di circa 400 milioni di euro, la più grande mai stipulata per la costruzione di un osservatorio a terra per la progettazione, la produzione, il trasporto, la costruzione, l'assemblaggio sul sito e la verifica della cupola e della struttura principale di E-ELT.

Il MAECI, oltre a versare il contributo obbligatorio per l'organizzazione, svolge un ruolo di raccordo e coordinamento in preparazione delle riunioni degli organi decisionali dell'ESO con le varie amministrazioni interessate: Ministero dell'Economia e Finanze, l'INAF (Istituto Nazionale di Astrofisica, il principale ente di ricerca coinvolto nei progetti) e il MIUR.

c. ICRAnet (International Center for Relativistic Astrophysics Network)

L'ICRAnet è un centro di ricerca di astrofisica relativistica con sede a Pescara, che ha relazioni con altri centri di ricerca nel campo dell'astrofisica a livello internazionale. L'accordo di sede, firmato tra Italia e ICRAnet il 14 gennaio 2008, è stato ratificato il 13 maggio 2010 ed è entrato in vigore il 17 agosto 2010.

d. Il Polo Scientifico di Trieste

Presso il Polo Scientifico di Trieste si sono formati, nel corso dei suoi oltre 50 anni di attività, più di 100.000 ricercatori provenienti da oltre 100 Paesi prevalentemente in via di sviluppo. I centri facenti parte del Polo Scientifico sono:

- ***ICTP (International Centre for Theoretical Physics - Centro Internazionale di Fisica Teorica)***. L'ICTP, centro UNESCO di categoria 1, agisce in stretto rapporto con le Università di Trieste, di Udine, di Padova, con il Sincrotrone Elettra di Trieste e con il CERN. È finanziato per l'85% dall'Italia (primo Paese nella lista dei finanziatori) con un contributo a carico del MIUR, mentre il rimanente è erogato dall'AIEA (Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica) e dall'UNESCO. Il MAECI vi partecipa come osservatore e contribuisce anche attraverso la propria rete estera alla promozione delle attività del Centro. L'ICTP riceve annualmente un finanziamento dal MIUR pari a € 20.592.000.
- ***TWAS (The World Academy of Sciences)***. L'accademia, istituita nel 1983 come centro UNESCO di categoria 2, promuove programmi proposti direttamente da ricercatori dei Paesi in via di sviluppo, da svolgere in loco o nei centri di eccellenza e nelle università di Paesi avanzati. Fornisce assistenza tecnica e copertura delle spese per attrezzature ai centri di ricerca dei Paesi in via di sviluppo, nonché borse di studio e premi a scienziati, curando altresì la diffusione di pubblicazioni

scientifiche e di materiale didattico. Il MAECI, come principale finanziatore, è membro del Comitato direttivo della TWAS.

- **IAP for Science** (*Inter-Academy Partnership*). L'organizzazione, istituita nel maggio 2000 (prima del 2016 denominata IAP-Inter-Academy Panel - Segretariato permanente dell'Inter-Academy Panel) è il *network* globale delle Accademie nazionali delle Scienze ed associa oltre 107 accademie di altrettanti Paesi del mondo (una per Paese). Il segretariato permanente dello IAP è presso la TWAS di Trieste.
- **ICGEB** (*International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology*). Il Centro Internazionale per l'Ingegneria Genetica e le Biotecnologie è stato istituito nel 1983 nell'ambito dell'UNIDO (l'Organizzazione delle Nazioni Unite per lo sviluppo industriale) per svolgere attività di ricerca e formazione principalmente a favore dei Paesi in via di sviluppo ed è articolato in tre componenti: una a Trieste, una a New Delhi ed una a Città del Capo. Divenuto nel 1994 un organismo autonomo, conta attualmente 66 Paesi membri, per lo più Paesi in via di sviluppo. Le sue funzioni principali consistono nel trasferimento di conoscenze in processi di ingegneria genetica e biotecnologia a favore dei Paesi emergenti e in via di sviluppo, oltre che nello svolgimento di attività di ricerca e formazione. Il MAECI rappresenta il nostro Paese negli organismi decisionali del Centro.

Finanziamenti e contributi

Nel corso del **2019** sono stati erogati contributi finanziari obbligatori ai seguenti organismi operanti nel settore scientifico e tecnologico:

€ 17.476.000	ESO (<i>European Organization for Astronomical Research in the Southern Hemisphere</i>).
€ 1.517.000	TWAS (<i>Third World Academy of Sciences</i>)
€ 658.000	IAP for Science (<i>Inter-Academy Panel</i>)
€ 10.169.961	ICGEB (<i>International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology</i>)
€ 1.550.330	ICRAnet (<i>International Center for Relativistic Astrophysics Network</i>)

Le organizzazioni scientifiche in ambito UNESCO

a. Commissione Oceanografica Intergovernativa (IOC)

La Commissione Oceanografica Intergovernativa, fondata nel 1960, promuove e coordina programmi di ricerca, di sviluppo sostenibile, di tutela dell'ambiente marino, di "capacity-building" per un *management* perfezionato e funzionale alle scelte future in materia. Inoltre, assiste i Paesi in via di sviluppo nel rafforzamento delle istituzioni deputate al raggiungimento dell'autonomia in fatto di tutela e sostenibilità delle aree marine e di progresso delle conoscenze. Il suo Consiglio esecutivo è formato da 40 Stati membri con mandato biennale rinnovabile; l'Italia siede attualmente al Consiglio, eletta nel luglio 2019. Il Segretariato è diretto da un segretario esecutivo, nominato dal Direttore Generale dell'UNESCO.

La Commissione Oceanografica Italiana (COI), nata nel 2008, viene costituita periodicamente con decreto del CNR. Essa assolve le funzioni di "national coordination body" italiano previsto dallo statuto della IOC, fornisce indirizzi e proposte per una efficace partecipazione italiana alle attività alla IOC, nonché il necessario supporto al CNR sulle tematiche riguardanti iniziative e attività internazionali promosse dalla IOC.

b. Programma Idrologico Internazionale (IHP)

Il programma promuove attività di studio e ricerca finalizzate alla gestione e al monitoraggio delle risorse idriche nel mondo. Il programma incentra le proprie attività sulla gestione delle risorse idriche e costituisce per gli stati membri uno strumento per migliorare la conoscenza del ciclo dell'acqua e, attraverso quest'ultimo, permettere una più compiuta valorizzazione delle risorse a disposizione. Inoltre, l'IHP si pone l'obiettivo di rafforzare le basi scientifiche e tecnologiche sulle quali fondare le metodologie di gestione razionale ed ecocompatibile delle risorse idriche.

L'IHP è governato da un consiglio intergovernativo, organo sussidiario della Conferenza Generale dell'UNESCO, che ha il compito, tra l'altro, di pianificare e definire le priorità e controllare l'attuazione del programma. Il Consiglio Intergovernativo è incaricato di guidare la pianificazione, la definizione delle priorità e la supervisione della messa in opera dell'IHP. Ne fanno parte 36 stati membri eletti dalla Conferenza Generale ogni due anni con un mandato di quattro, immediatamente rinnovabile.

c. World Water Assessment Programme (WWAP)

Istituito nel 2000, ha sede a Perugia. È un programma dell'UNESCO che rappresenta il terminale operativo di UN WATER, una inter-agenzia dell'ONU che raggruppa 31 entità (tra agenzie, programmi, fondi, ecc.) delle Nazioni Unite che si occupano di gestione delle acque. Il Programma ha lo scopo di fornire strumenti per sviluppare politiche e pratiche di gestione che aiutino a migliorare la qualità delle risorse di acqua dolce e a individuare

situazioni di crisi idrica, fornendo pareri e proposte per superarle. Annualmente produce un report, il *World Water Development Report*, che nel 2019 ha avuto come tema “*Leaving no one behind*”.

b. *Man and Biosphere (MAB)*

Il Programma Uomo e Biosfera è stato costituito negli anni ‘70 con l’attivo contributo della comunità scientifica italiana alle sfide dello sviluppo sostenibile. Il Comitato Nazionale italiano MAB è stato ricostituito con decreto del MATTM del 5 maggio 2016. Il Comitato si è riunito il 18 dicembre 2019 per assicurare il coordinamento della rete italiana di riserve della biosfera, l’esame dei rapporti periodici in materia e la valutazione tecnica delle nuove candidature italiane alla rete mondiale delle riserve della biosfera.

Finanziamenti e contributi

Nel corso del 2019 sono stati erogati dal MAECI:

€ 1.248.101	<i>World Water Assessment Programme (WWAP)</i>
-------------	--

IV. LE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE, COMUNICAZIONE E COORDINAMENTO

A. LA FORMAZIONE

In collaborazione con l'Unità per la formazione della Direzione Generale per le Risorse e l'Innovazione, la DGSP ha coordinato l'organizzazione del **corso online “Cultura e promozione integrata”** rivolto a tutto il personale del Ministero in servizio presso le Sedi estere e presso l'Amministrazione centrale, con particolare riguardo al personale dell'Area della Promozione Culturale. Il corso ha la forma di brevi lezioni filmate che ricoprono un ampio ventaglio di temi. L'obiettivo del corso è di fornire un orientamento di base al funzionario, per metterlo nelle condizioni di orientarsi nella sempre più articolata gamma delle attività culturali che è chiamato a svolgere in Italia e soprattutto all'estero. La durata complessiva del corso è quantificabile in 15 ore nelle quali sono incluse sia le ore necessarie alla visualizzazione dell'*e-learning*, sia le ore necessarie allo studio e all'esecuzione della prova finale.

Il corso è stato “registrato” nel 2018 e messo a disposizione del personale ministeriale nel 2019.

B. LA COMUNICAZIONE

Così come negli anni precedenti, **anche nel 2019 la DGSP ha dedicato un forte impegno alla comunicazione, in collaborazione con il Servizio Stampa e Comunicazione Istituzionale**, per valorizzare al massimo le proprie attività e promuoverne la diffusione, attraverso tv, radio, internet, carta stampata.

Per quanto concerne la comunicazione istituzionale in rete si è continuato a utilizzare la sezione del sito *esteri.it* dedicata alla promozione integrata, dove vengono regolarmente inserite le attività promosse dalla DGSP e da Ambasciate, Consolati e Istituti di Cultura.

In Italia e in tutta la rete Farnesina si sono utilizzati il logo e l'*hashtag* #vivereALL'italiana, per identificare e comunicare in modo coerente e unitario la strategia di promozione integrata “Vivere ALL'Italiana”.

Riguardo alle pubblicazioni, si evidenzia la realizzazione del catalogo “Vivere ALL'Italiana”, contenente la descrizione degli eventi di promozione integrata realizzati dalla Rete diplomatico-consolare e dagli Istituti Italiani di Cultura nel 2019.

Numerosi sono i cataloghi pubblicati a seguito di eventi espositivi, spettacoli e rassegne a cura sia della DGSP sia dei singoli Istituti Italiani di Cultura.

C. L'ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO

C.1. Il Gruppo di Lavoro Consultivo per la promozione della lingua e della cultura italiana

Nel perseguimento dei propri obiettivi in materia di promozione del Sistema Paese il MAECI si rapporta costantemente con istituzioni ed enti pubblici e privati, attivi in questo campo. Per tale ragione, dopo la soppressione, in forza della legge 135/2012 (cosiddetta “*spending review*”) della Commissione Nazionale per la Promozione della Cultura Italiana all’Estero, istituita con la legge 401/1990, è stato creato con decreto ministeriale 4165 del 4 agosto 2014 il **Gruppo di lavoro consultivo per la promozione della lingua e della cultura italiana**.

L’organismo si caratterizza, rispetto alla preesistente Commissione nazionale, per una più ridotta composizione e una più agile organizzazione. Il Gruppo di lavoro si compone infatti – oltre che del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale o Vice Ministro/Sottosegretario di Stato delegato, che lo presiede, coadiuvato dal Capo di Gabinetto, dal Segretario Generale e dai Direttori Generali per la Promozione del Sistema Paese e per gli Italiani all’Estero – dai rappresentanti di 11 enti esterni al Ministero: il Dipartimento per l’Informazione e l’Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il MIUR, il MiBACT, la Conferenza unificata Stato-Regioni-Province-Comuni (2 membri), l’Accademia della Crusca, l’Accademia dei Lincei, la Società Dante Alighieri, il CNR, la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane e la Commissione Nazionale UNESCO. La composizione del Gruppo di lavoro può essere di volta in volta integrata da rappresentanti di altri enti, sulla base delle materie trattate nelle riunioni. In tale contesto, vengono normalmente invitati anche il Segretario Generale del Consiglio Generale degli Italiani all’Estero, in ragione del ruolo che le nostre comunità nel mondo svolgono quali veicoli di promozione della cultura e della lingua italiane, e la RAI.

Al suo interno, sono inoltre costituite due sezioni, anch’esse con compiti consultivi: la sezione per l’editoria e i mezzi audiovisivi, che fornisce pareri sui contributi e premi che il Ministero concede annualmente alle traduzioni di libri italiani e sui programmi di sostegno all’editoria italiana; la sezione per le missioni archeologiche, che fornisce pareri in merito ai contributi alle missioni archeologiche italiane nel mondo.

C.2. Collaborazione con altri enti e istituzioni

Al di là delle riunioni del Gruppo di lavoro, nell'azione di promozione della lingua e della cultura il Ministero collabora con numerosi altri enti e istituzioni. Molto stretto è il coordinamento con il **MiBACT** e con il **MIUR**. Con quest'ultimo si intrattiene un dialogo continuo e sistemico, in particolare per la gestione delle scuole all'estero, per sostenere l'internazionalizzazione delle università e per le attività nel settore della scienza e tecnologia. Molto viva è anche la collaborazione con la **Società Dante Alighieri**, con il **CNR** nonché, per alcune attività promozionali specifiche, con il **Ministero per lo Sviluppo Economico ed ICE-Agenzia**. La collaborazione con gli Enti Locali ha riguardato numerose attività promozionali realizzate dagli Uffici all'estero, con positive ricadute anche sul turismo culturale. Nel settore della promozione del cinema italiano all'estero vi è una significativa collaborazione, oltre che con il MiBACT, con **l'Istituto Luce-Cinecittà, ANICA, la RAI e la Cineteca di Bologna**.

PAGINA BIANCA